

ALLEGATO C:

PROGETTI

1) AREA INNOVAZIONE DIDATTICA

a) PROGETTO A SCUOLA DI... MIGLIORAMENTO

Progetto finanziato con Decreto Direttoriale 15.09.2015, prof. N. 937 “Avviso pubblico per l’implementazione del sistema nazionale di Valutazione, con particolare riferimento alla progettazione e attuazione dei Piani di Miglioramento e alla formazione del personale”

Istituto scolastico Capofila: SMS RAIMONDO MONTECUCCOLI

Rete con

- CIRCOLO DIDATTICO PAVULLO
- SMS MONTECUCCOLI
- ISIS CAVAZZI
- ISIS MARCONI

Responsabile Progetto: PROF. ANNALISA MAZZETTI

PROPOSTA PROGETTUALE 2015-2016

Il progetto viene presentato da una rete di scuole che comprende tutti gli ordini e copre l’intera offerta formativa del territorio in cui è inserita. I rapporti di autovalutazione delle singole istituzioni rivelano forti tratti comuni come si può evincere dalla seguente elencazione:

Per quanto riguarda l'ISIS CAVAZZI

NELL'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE .CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE, la priorità individuata è relativa alla valutazione, e, nello specifico, al seguito punto di debolezza: Disparità di valutazione per classi parallele in alcune discipline e in tutti gli indirizzi.

Si rimarca che, nell'istituto, non è ancora pienamente diffusa la cultura di una progettazione e valutazione per competenze né sono effettuate sistematicamente prove comuni per classi parallele, se non per l'ultimo anno di corso in vista dell'Esame di Stato.

Tale cultura non può nascere e divenire pratica consolidata senza un processo di formazione e aggiornamento dei docenti, che li sensibilizzi rispetto alla tematica.

Per quanto riguarda l'ISIS MARCONI

IN OBIETTIVI DI PROCESSO (SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE), si rileva l'esigenza di promuovere iniziative di formazione per gli insegnanti, tenendo conto delle esigenze personali e dell'istituto e di strutturare dei momenti di programmazione e confronto per classi parallele e per corsi in verticale.

Per quanto riguarda la SMS MONTECUCCOLI

IN OBIETTIVI DI PROCESSO (CONTINUITA' E ORIENTAMENTO) si evidenziano i seguenti punti:

1. Condividere con la scuola primaria criteri ed indicatori comuni per la valutazione degli alunni in uscita.

2. Rafforzare la rete con le scuole superiori del territorio, anche attraverso la predisposizione di materiali, argomenti, testi, questionari che accompagnino gli alunni nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.

IN OBIETTIVI DI PROCESSO (CURRICOLO E PROGETTAZIONE)

Aggiornamento del curriculum d'Istituto secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum

PER IL CIRCOLO DIDATTICO

IN OBIETTIVI DI PROCESSO (CURRICOLO E PROGETTAZIONE) si definiscono prioritari:

Definire i traguardi di competenza disciplinare in uscita per ogni singola classe. Definire i criteri di valutazione atti a valorizzare le competenze dei singoli alunni. Definire un curriculum per le competenze di cittadinanza

IN OBIETTIVI DI PROCESSO (CONTINUITA' E ORIENTAMENTO)

Confrontare gli esiti degli scrutini finali della classe 5^a della Scuola Primaria con quelli della classe 1^a della Scuola secondaria di primo grado

IN PRIORITA' E TRAGUARDI

Diminuire l'eventuale varianza tra gli esiti della Scuola Primaria e il primo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

Dall'analisi comparativa emerge la necessità di intervenire in modo reticolare nei seguenti ambiti:

- criteri di valutazione
- definizione di curricolo verticale condiviso
- strategie didattiche comuni e condivise
- monitoraggio dei risultati anche attraverso strumenti innovativi e caratterizzati da massima fruibilità
- certificazione delle competenze

La forza delle rete nello specifico deriva dal fatto che le scuole aderenti appartengono allo stesso territorio e possono, se supportate, creare un dialogo forte e costruttivo

In seguito all'autovalutazione la continuità verticale è stata individuata come una delle aree da migliorare riguardanti più di un criterio. Occorre lavorare sia sul monitoraggio degli esiti sia sui criteri di valutazione comuni che necessitano di una maggiore condivisione.

Un punto di debolezza è individuato nella mancanza di confronto tra i diversi ordini di scuola. E' emersa anche la necessità di maggiore collaborazione tra docenti di ordini diversi: la coesione tra i diversi istituti è da ampliare. Non è ancora maturata appieno la trasmissione delle competenze tra gli ordini di scuola.

Un altro punto di debolezza è dato dalla mancanza della formalizzazione di un sistema che definisca criteri di valutazione condivisi. Da potenziare la collaborazione e la condivisione di buone pratiche educative.

Da migliorare gli esiti delle prove standardizzate (Invalsi) anche mediante l'utilizzo di attività finalizzate. Aumentare la collaborazione tra i docenti dei vari ordini al fine di ottenere una ricaduta positiva sugli studenti attraverso: la condivisione di strumenti e di rubriche di valutazione tra i docenti, una maggiore motivazione alla funzione educativa e una maggiore omogeneità dei risultati.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è costituito principalmente da 4 fasi

1) formazione docenti a cura di esperti esterni sul tema della valutazione e certificazione delle competenze, affinché il percorso non si esaurisca al termine del primo ciclo.

2) creazione di gruppi di lavoro tematici e produzione di materiale significativo e spendibile (rubriche, check list, curricolo condiviso, prove d'ingresso e d'uscita, strumenti per la certificazione delle competenze, compiti di realtà, unità d'apprendimento verticali)

3) creazione di una piattaforma di raccolta dati, finalizzata al monitoraggio e all'acquisizione di elementi per la programmazione verticale e per il curricolo del singolo alunno, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

4) sperimentazione nelle classi e osservazione reciproca-teaching review- tra docenti di ordini di scuola diversi con processo ascendente e discendente.

1) Si prevede l'organizzazione di una serie di incontri di formazione con esperti esterni (un seminario di aggiornamento della professionalità docente) in vista di una disseminazione delle conoscenze e della formazione di personale referente per la valutazione. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente degli istituti, in materia di valutazione e valutazione per competenze, sono i seguenti:

- motivare/ rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze valutative
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze della scuola in termini di valutazione per l'apprendimento
- attivare iniziative finalizzate al confronto con esperti, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;

- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Gli argomenti da trattare SIA NELLA FORMAZIONE SIA, IN SEGUITO, NEI GRUPPI DI LAVORO TEMATICI saranno circoscritti alle seguenti aree: 1) La valutazione oggi (strumenti di valutazione e loro funzione e tipologie, la prospettiva della valutazione autentica, recenti indirizzi ministeriali) 2) Le competenze: definizione di competenze, abilità, conoscenze, atteggiamenti; dalle competenze alle prestazioni autentiche 3) Valutare con le rubric (costruire criteri di prestazione, utilizzare le rubric, riflessioni didattico pedagogiche sull'uso delle rubric) 4) Strumenti per una valutazione autentica (Connessioni con il PTOF, costruzione condivisa del sistema di valutazione curricolare e di certificazione delle competenze)

2) Le azioni sono incentrate sulla necessità di formare all'interno della rete gruppi di docenti - esperti che possano essere per i colleghi un punto di riferimento in materia di progettazione, valutazione, orientamento. La ricaduta attesa è in termini di una riduzione delle disparità di valutazione per classi parallele nelle discipline, nei rispettivi consigli di classe e per ordini di scuola.

3) Si prevede la realizzazione di una PIATTAFORMA dove sarà possibile condividere:

- la produzione di strumenti e la stesura di rubriche di valutazione condivise tra i docenti dei vari ordini di scuola;
 - una maggiore motivazione alla funzione educativa ed una maggiore omogeneità dei risultati in uscita;
 - il consolidamento della comunicazione interna ed esterna per dare un forte contributo alle performance e permettere la crescita della collegialità e della condivisione costruendo sinergie fra tutto il personale docente;
 - l'apertura di canali comunicativi tra le altre istituzioni scolastiche del territorio con altri utenti esterni;
 - l'elaborazione di test d'ingresso coerenti con il percorso didattico precedente;
- la stesura di piani di studio disciplinari comuni a livello di circolo elaborati in sede di classi parallele (SP);
- la progettazione di prove comuni da somministrare alla fine di ogni bimestre e/o quadrimestre (SP);
 - la costruzione di rubriche di valutazione comuni e condivise;
 - la somministrazione di prove in uscita su modelli ministeriali (SP);
 - la produzione di una certificazione delle competenze in uscita su modello ministeriale (SP);
 - la progettazione di percorsi di apprendimento con strategie diversificate e innovative;
 - la tabulazione dei risultati e analisi dei grafici costruiti (SP);
 - la creazione di un'interfaccia fra le istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

4)La sperimentazione nelle classi si avvarrà dell'intervento dei docenti esperti formati al punto 1 e disponibili a collaborare in seguito all'esperienza del punto 2. L'aspetto dell'introduzione della "teaching review" è innovativo e coraggioso in quanto è noto come l'osservazione sia uno dei modi privilegiati della ricerca qualitativa che permette disconoscere ciò che succede in classe e, attraverso questo processo, di acquisire una maggiore consapevolezza dei comportamenti, atteggiamenti e convinzioni di insegnanti e studenti e della stretta interazione tra i primi e i secondi. E' nota la tendenza, e non solo nel nostro paese, a tenere serrate le porte dell'aula ad occhi estranei, spesso motivandola con il rispetto della privacy e con il diritto a seguire la metodologia che meglio si crede per tenere lontano lo sguardo esterno. Viceversa, molte volte, una situazione problematica ingenera la curiosità di sapere come questa verrebbe risolta da altri e si potrebbe trarre profitto dall'osservare come una lezione sia condotta da colleghi, non necessariamente più esperti.

I tempi di realizzazione saranno i seguenti:

- 1) il seminario di formazione di 18 ore si svolgerà a gennaio-febbraio
- 2) La realizzazione della piattaforma sarà immediata e l'inserimento dei materiali graduato secondo i tempi di produzione degli stessi
- 3) i gruppi di lavoro tematici saranno 5 composti da 4 docenti ciascuno, provenienti dai vari ordini di scuola, si incontreranno e produrranno materiale con cadenza settimanale per due ore ad incontro da febbraio ad aprile per un totale di 9 settimane di lavoro.
- 4) le sperimentazioni nelle classi e l'osservazione reciproca (teaching review) da aprile a giugno

Questa azione raccoglierà i frutti in tempi più lunghi che coinvolgeranno soprattutto il prossimo anno scolastico e non solo, poiché è l'inizio di un processo.

Valutazione della ricaduta e l'autovalutazione dei risultati ottenuti: saranno effettuate a giugno e nell'anno scolastico successivo

Modalità di realizzazione per step:

1) le referenti contattano esperti

2) organizzazione del calendario degli incontri/raccolta adesioni e promozione nella rete: sensibilizzazione a tematiche didattiche innovative.

3) realizzazione del seminario, realizzazione dei gruppi di lavoro tematici, produzione dei materiali

4) organizzazione e realizzazione delle osservazioni reciproche tra docenti contemporaneamente alle sperimentazioni nelle classi

5) raccolta dati e autovalutazione predisposta per obiettivi definiti, indicatori di processo e outcome, rubriche, check list, test di gradimento, diari di bordo

Si farà ricorso alle risorse sotto indicate:

1) in primo luogo, soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito; Gli esperti che si intendono contattare sono i seguenti: Docenti universitari di discipline attinenti il settore della formazione nelle facoltà di Scienze della formazione, Scienze Statistiche, con comprovata esperienza nell'ambito della epistemologia della didattica e della valutazione e/o ricercatori nell'ambito della valutazione, collaboratori di strutture quali INVALSI o OCSE-PISA, professionisti della formazione iscritti agli albi regionali, autori di ricerche e/o pubblicazioni su riviste accreditate nell'ambito della formazione e valutazione, Dirigenti Scolastici e Docenti con comprovate esperienze in qualità di formatori nell'ambito della didattica e della valutazione degli apprendimenti/per gli apprendimenti e di sistema.

2) eventualmente, la formazione in presenza (secondo tecniche di didattica laboratoriale attiva) sarà da integrare con formazione a distanza e apprendimento in rete;

3) della biblioteca dell'Istituto Cavazzi come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa e creazione di una videoteca

4) autoformazione e produzione materiale condiviso spendibile e revisionabile periodicamente

5) monitoraggio e valutazione attraverso test di gradimento, diari di bordo.

CARATTERE INNOVATIVO

-La creazione di una Piattaforma è uno dei punti di forza del progetto poiché prevede l'utilizzo di strumenti tecnologici che facilitano sistemi di comunicazione immediati, duraturi e veloci, attraverso l'inserimento di dati. Lo strumento rende possibile la raccolta mensile di tutte le informazioni utili alla valutazione delle criticità emerse.

-L'attivazione di percorsi formativi rivolti al personale sul tema della valutazione è il superamento della convinzione che una grande disparità nei criteri di valutazione sia un male necessario o un dato inevitabile della vita scolastica. Senza proporre una utopistica omogeneità assoluta nelle valutazioni, si intende ridurre quella ampiezza di oscillazione che comporta un corredo di frustrazione negli alunni e di disaffezione verso l'operato della scuola. Ogni progettualità nel campo della valutazione ha carattere innovativo rispetto ad un sistema scolastico italiano che ha scarsa dimestichezza con una "cultura" della valutazione e risente di una mancanza di tradizione ed esperienza con pratiche e strumenti valutativi, mentre il dibattito vede la compresenza fra i docenti di più filoni di pensiero, da un lato l'aspirazione cartesiana a misurazioni oggettive e certe, dall'altro la convinzione relativistica secondo cui nulla sia realmente misurabile. Manca, insomma, una cultura della valutazione. Il ruolo della valutazione oggi è quello di assicurare il costante controllo del sistema, e di consentire ad esso di autoregolarsi. Oltre alla distinzione tra una funzione formativa e una sommativa della valutazione, si tratta di introdurre il principio di feedback (o retroazione), attraverso il quale le informazioni relative a un processo in corso ne consentono l'immediata ristrutturazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi del processo stesso.

-La creazione della rete, la collaborazione tra tutte le istituzioni scolastiche del territorio è un'occasione unica, preziosa, rara che mostra la reale intenzione dei docenti e dei Dirigenti di andare avanti concretamente, di migliorarsi, di dialogare, di lasciare un segno indelebile.

-La creazione di strumenti, metodi comuni per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza in tutti gli ordini di scuola.

-L'introduzione e la sperimentazione della tecnica del teaching review, vista come opportunità di crescita, di autovalutazione e valutazione della professionalità docente attraverso l'utilizzo di strumenti condivisi utili alla costruzione consapevole di curricolo verticale sia ascendente, sia discendente.

MODALITA' DI LAVORO

La modalità di lavoro deve essere di carattere teorico-pratico e implica il coinvolgimento diretto delle persone che partecipano al training. I partecipanti avranno a loro disposizione materiale individuale o di gruppo sul quale lavorare e riflettere durante le sessioni di lavoro del programma e del materiale di lettura per l'approfondimento e lo studio personale.

L'attività comprenderà una fase o più di ricerca attiva, incentrata sull'analisi e sull'osservazione della realtà valutativa (analisi del profitto finale, dei risultati dell'esame di stato, dei risultati delle Prove invalsi, dei risultati a distanza) sotto la guida dell'esperto formatore, che indicherà le linee guida del Miglioramento.

L'azione progettuale si svolgerà seguendo un modello di benchmarking a ciclo o ciclo di Deming –PDCA: Plan (pianifica, determina gli obiettivi ed i metodi per raggiungere gli obiettivi, istruisci ed addestra il personale) – Do (esegui il lavoro come pianificato) – Check (misura e verifica gli effetti dell'applicazione)– Act (agisci, correggi, migliora, adottando le azioni necessarie di correzione e di miglioramento)

MONITORAGGIO

- 1 Questionari e test per i docenti in formazione
- 2 Acquisizione di competenze specifiche da parte dei docenti
- 3 Creazione di un gruppo di lavoro che possa, negli anni successivi, migliorare l'attività di ricerca sulla valutazione
- 4 Maggiore omogeneità nelle valutazioni (fonte: risultati Prove Invalsi, Esami di Stato, esame dei risultati di profitto e delle valutazioni disciplinari finali)
- 5 Somministrazione di questionari di customer satisfaction alle famiglie delle classi coinvolte nei nuovi processi di insegnamento/apprendimento e di valutazione.

- 6 Creazione di un centro di documentazione delle attività e dei risultati
Evidenziare le modalità di diffusione e fruibilità dei materiali che verranno prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative
 - Creazione di un centro di documentazione dei materiali, delle attività, dei risultati.
 - Pubblicazione delle videoriprese del seminario sul sito web della scuola e in dvd

b) PROGETTO SCUOLATTIVA: DIDATTICA PER COMPETENZE

Misure di accompagnamento 2015-16 – certificazione delle competenze assegnazione finanziamenti d.m. 435/2015

ISTITUTO CAPOFILA: SMS RAIMONDO MONTECUCCOLI

denominazione della rete: rete territoriale per la ricerca e l'innovazione- titolo del progetto “**Scuolattiva**”

Rete con:

I.C SESTOLA

I.C PIEVEPELAGO

I.C. LEOPARDI CASTELNUOVO DI CASTELNUOVO RANGONE

Referente: MAZZETTI ANNALISA

PREMESSA

Il progetto affronta nuclei tematici relativi ad aspetti specifici del modello sperimentale di certificazione delle competenze, collegabili anche ad approfondimenti relativi alle Indicazioni/2012.

Tematiche specifiche (certificazione)

- struttura complessiva del modello
- livelli di competenza, rubriche, ecc.
- strumenti rilevazione delle competenze
- didattiche per competenza

Raccordi con le indicazioni/2012

- curricolo verticale e continuità
- didattica per competenze relative alle discipline
- ambienti di apprendimento

PREREQUISITI DI ACCESSO

-I docenti della rete aderiscono ai webinar di formazione della casa editrice Pearson curati dalla dottoressa Franca Da Re intitolati “dalla certificazione di competenza alla didattica”. I destinatari sono i docenti del primo ciclo di istruzione e i temi affrontati sono: obiettivo certificazione, unità d’apprendimento, osservare e valutare, si svolgeranno nei mesi di ottobre e novembre 2015

- nei mesi di ottobre e novembre 2015 la scuola capofila ha organizzato un corso di formazione con il prof.re Sitta Enrico sulle seguenti tematiche:

- didattica per competenze
- ambienti di apprendimento
- didattica cooperativa

PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: DESCRIZIONE

a. Bisogni formativi individuati dalla rete

Le scuole della rete hanno la necessità, emersa anche dalla compilazione del rapporto di autovalutazione, di sperimentare e costruire un percorso basato sull’approfondimento delle tematiche relative al fare didattica per competenze, alla valutazione e alla certificazione delle stesse, all’interno di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi. Emerge la necessità di incontri seminariali di formazione per docenti che fungano da guida e supporto in itinere ai sotto-percorsi di sperimentazione e ricerca da effettuare nelle classi/sezioni. Il bisogno di formazione emerge anche dalle azioni formative previste all’inizio dell’anno scolastico, come evidenziate nei prerequisiti.

b. Laboratori di formazione-ricerca che si intendono avviare (numero e temi da sviluppare)

La ricerca azione che si vuole intraprendere verte su:

- didattica esperienziale per costruire competenze, facendo ricorso a compiti di realtà, osservazioni sistematiche con diari di bordo e autobiografie cognitive
- valutazione e certificazione delle competenze
- apprendimento cooperativo e problem solving

Fase 1

Questi temi si affronteranno all’interno di corsi di formazione che i docenti del gruppo di progetto affronteranno con l’ausilio di un esperto esterno.

Fase 2

Predisposizione di figure strategiche di supporto (tutor, mentor, referenti) che sosterranno la progettualità didattica nelle diverse sedi e nei diversi sotto-gruppi. Ogni scuola della rete si avvarrà di un docente coordinatore che lavorerà in team con sotto-commissioni di docenti di diverse discipline e di diversi ordini di scuola per costruire e/o revisionare il curriculum di scuola

Fase 3

Documentazione del percorso:

Verranno predisposti power point di presentazione delle esperienze di ricerca azione svolte nelle scuole della rete

c. Modalità organizzative dei laboratori (per ogni laboratorio specificare metodologia, conduzione, durata)
Laboratorio 1 : formazione docenti con esperto 2 incontri da 3 ore. Destinatari: docenti delle scuole della rete, in particolar modo i referenti

Laboratorio 2: costruzione di UDA e percorsi esperienziali, ASSE SCIENTIFICO-MATEMATICO, ASSE LINGUISTICO. I 18 docenti partecipanti lavorano in presenza in modalità blended, per un totale di circa 10 ore a testa. Si formeranno tre gruppi, ciascuno composto da 6 docenti

Laboratorio 3:dopo la sperimentazione dei percorsi nelle classi i docenti partecipanti al progetto si confrontano e perfezionano le azioni, fungendo da faro per la scuola

d. Attività di sperimentazione a scuola e sua articolazione (tempi e modalità)

I Docenti partecipanti dopo la formazione e l'autoformazione, quindi la partecipazione ai laboratori 1 e 2, sceglieranno in quali classi attuare la sperimentazione per l'applicazione della didattica per competenze in linea con il modello della certificazione. Verranno favorite le classi quinte della scuola primaria e terze della secondaria di primo grado. SI favorirà un'organizzazione flessibile e modulare del setting d'aula che rispecchi un'idea di apprendimento laboratoriale e cooperativo.

In un secondo momento i docenti partecipanti al progetto diffonderanno il materiale e le competenze apprese ai colleghi per avviare sperimentazioni in altre classi.

e. Modalità di documentazione del percorso formativo e di ricerca e prodotti attesi (dossier, rubriche, repertori, ipotesi di curricoli...). Verranno predisposti power point di presentazione delle esperienze di ricerca azione svolte nelle scuole della rete. I docenti partecipanti saranno parte attiva per la revisione del curricolo di istituto in base alla competenze apprese e sperimentate. Le rubriche, i diari di bordo, gli strumenti utilizzati per la valutazione saranno confrontati chiarendo punti di forza e debolezza.

f. Presentazione, diffusione, confronto sulle esperienze realizzate tra gli operatori scolastici e con i genitori si prevede un work-shop finale dove le scuole della rete presenteranno ai colleghi, ai genitori ai rappresentanti degli enti locali i percorsi più significativi, con l'intervento diretto degli alunni

g. Momenti formativi e informativi rivolti ad altre scuole del territorio (anche non sperimentali)

Al work- shop sopraindicato verranno invitate anche le scuole dei territori limitrofi alle scuole della rete

2)AREA DI POTENZIAMENTO

a)POTENZIAMENTO DI INGLESE

Responsabile: Prof.ssa Ferri Laura

Il progetto prevede tre azioni effettuate dalla Prof.ssa Ferri Laura :

- ✓ alfabetizzazione: 5 ore a settimana per alunni stranieri appena arrivati in Italia; in evoluzione anche per alunni stranieri che devono migliorare..
- ✓ Recupero e potenziamento: in compresenza con le insegnanti di inglese. Particolare attenzione alle classi terze.
- ✓ Ket: tre ore pomeridiane a settimana da febbraio a metà aprile per la preparazione ai fini dell'esame finale.

b)POTENZIAMENTO DI MUSICA

Responsabile: Prof.re Alessandro Girasoli

Ore 18

Mattina

4 ore su cattedra

4 ore a disposizione della scuola

1 ore sostegno colleghi per utilizzo delle apps google

3 ore progetto musicoterapia

1 ora a disposizione e programmazione progetti in itinere relazioni con il territorio
(giorno della memoria, lezioni concerto, ecc...)

1 ora compresenza con Arte (Giorgia Vicini) progetto “il gesto che libera”

PROGETTO-LABORATORIO – IL GESTO CHE LIBERA (MUSICA ED ARTE)

Denominazione: Il gesto che libera

Destinatari: tutti gli alunni delle classi II C,D,E

Responsabili del Progetto: prof. Alessandro Girasoli, prof.ssa. Giorgia Vicini(in compresenza)

Finalità : I linguaggi artistici, che si manifestano attraverso la musica, il colore, le forme, il movimento, sono delle risorse fondamentali per la crescita personale della personalità, perché permettono un'espressione diretta, immediata, spontanea, arcaica ed istintiva di noi stessi che non passa attraverso la ragione. Esse costituiscono un'esperienza unica sia per chi ne è protagonista che per chi ne è spettatore. La musica e l'arte, sono l'input per riscoprire dentro di se emozioni e sensazioni, ciò porta ad un benessere psicofisico attraverso l'espressione artistica dei pensieri, dei vissuti e delle emozioni, utilizzando le potenzialità, che ogni persona possiede, sono l'input per elaborare creativamente tutte quelle sensazioni che non si riescono a far emergere con le parole e nei contesti quotidiani. Per mezzo dell'azione creativa, quindi del “gesto” che si trasforma in forme grafiche, movimento scaturito dall'interiorizzare un brano musicale. *L'immagine interna diventa immagine esterna, visibile e condivisibile e comunica all'altro il proprio mondo interiore emotivo e cognitivo. Ognuno ha in sé delle risorse proprie e un potenziale autorigenerevole che va semplicemente stimolato e il nostro laboratorio si pone come obiettivo la riappropriazione di tale patrimonio. Tale laboratorio porterà alla realizzazione finale di opere grafiche e la realizzazione di una mostra dei lavori più significativi, che sarà testimonianza visiva delle emozioni che l'ascolto “vissuto” di brani musicali scelti stimolerà. Il foglio diviene uno spazio per i “sé” e per i “possibile”, che prendono forma e si evolvono attraverso segni, tracce, scarabocchi e forme, prima, e colori, poi, e culminano nel contatto con la propria essenza.*

Contenuti: Ascolto di suoni, rumori, brani musicali e fonetici dalla musica del '900 occidentale:

- K. Schwitters: “Ursonate” (1922-1932);
- L. Berio: “Thema - Omaggio a Joyce” (1958);
- J. Cage: pianoforte preparato “Bacchanale” (1940);
- G. Ligeti: “Lux aeterna”(1966);
- S. Reich: “Music for Mallet Instruments, Voice and Organ” (1973);
- Altri brani utili al lavoro

Conseguente rappresentazione, con caratteri puramente astratti di composizioni forma – colore, dei brani musicali ascoltati, con relativo studio preliminare sul blocco schizzi; Il tutto attraverso disegni preparatori, a matita e a mano libera, visualizzati con il solo uso di stesure a punti e/o a linee; loro successiva colorazione a tempera con i colori primari e secondari all'interno delle superfici geometriche elementari a scelta tra quadrato, triangolo e cerchio. Ultima esercitazione con rappresentazioni all'interno di forme chiuse liberamente create in relazione all'ascolto del brano musicale proposto. Realizzazione dell'opera finale

Obiettivi specifici:

- capacità di orientarsi e di compiere piccole scelte autonome in contesti relazionali e normativi anche diversi
- capacità di interazione costruttiva con il **diverso da sé** e con il **nuovo**
- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente
- capacità di assegnare senso alle azioni nello spazio e nel tempo
- capacità e facilità di trasmissione attraverso semplici o più complessi linguaggi di comunicazione e di espressione.
- Migliorare la comunicazione con se stessi, con gli altri e con l'ambiente.
- Arricchire le manifestazioni relative alla sfera emotiva, affettiva e relazionale.
- Godere del piacere di creare insieme.
- Saper organizzare e progettare un'opera ed una mostra
- Acquisire competenza emotiva e saperla convogliare nel fare creativo

- Saper utilizzare un codice di linguaggio diverso dalla parola per esprimersi
- Saper concentrarsi e rilassarsi attraverso ascolto di brani musicali
- Saper far uscire fuori le emozioni attraverso ascolto di brani musicali
- Saper utilizzare materiali. (colori, gessi, matite ecc...)
- Saper analizzare documenti storici ed artistici e trarne stimoli creativi individuali
- Saper stare e lavorare con gli altri
- Riuscire a creare gruppo nella creatività
- Saper svincolarsi dal proprio ego e mettersi a servizio degli altri

Metodologia: Lezione frontale-Lavoro di gruppo-Lavoro individuale-Ricerca -Lezione dialogata- Uso di sussidi tecnologici e multimediali.

Strumenti: Libri di testo-Fotocopie -Schede predisposte -Internet per la ricerca- Videocamera e Fotocamera -Impianto HI FI o altri supporti.

Materiali:colori

Descrizione delle attività: METODOLOGIA

La presentazione di alcuni argomenti sarà proposta con delle lezioni frontali, aperte alla discussione, in modo collegiale dei contenuti proposti ed elaborati.

Esposizione orale da parte degli allievi e dell'insegnante.

Esempi grafici alla lavagna con il gesso e/o visualizzazioni sui fogli di carta e/o direttamente sugli elaborati degli allievi.

Si useranno schizzi, copie d'arte, variazioni tematiche, annotazioni ed elaborazioni scritto-grafiche-pittoriche, letture appropriate, consultazione di testi, di riviste specializzate in campo artistico, uso di illustrazioni con riproduzioni di opere d'arte, ricerche su internet.

Ascolto di brani musicali e fonetici con uso di strumentazione e materiali audiovisivi (lettore cd musicali, diapositive, videocassette, computer ecc.). Uso di programmi e strumentazione informatica.

L'ascolto dei brani musicali verrà guidato cercando di rapportare arte e musica comparando le reazioni emotive che dall'ascolto vengono fuori.

Le lezioni in classe verranno integrate con lo studio e l'elaborazione a casa.

La maggior parte delle lezioni si realizzeranno nella pratica (realizzazione di una o più opere sulla scelta di un brano musicale proposto)

Il progetto si realizzerà a partire dal I quadrimestre per tutto l'anno scolastico suddiviso in un'ora settimanale per ogni sezione.

Discipline coinvolte: Arte Immagine \Musica

Rapporti con altri Enti/Istituzioni: richiesta al Comune utilizzo sale del Palazzo Ducale di Pavullo n/F per la realizzazione della mostra finale

Iniziative per la comunicazione e la pubblicazione dei risultati

Il progetto verrà pubblicato nelle varie fasi del suo svolgimento sul sito della scuola

c)POTENZIAMENTO DI INFORMATICA “AULA AUMENTATA”

Responsabile: Prof.re Massimo Bonetti

Si propone di inserire due ore in orario settimanale da utilizzare per:

- supplenze
- assistenza tecnica:
 - utilizzo della rete d'istituto
 - affiancamento insegnanti nel laboratorio di informatica
 - Google classroom e/o cloud d'istituto
 - Goolge apps
- compresenze per svolgere progetti proposti da colleghi

d)POTENZIAMENTO AREA MOTORIA E SPORTIVA

Responsabili: Prof.ssa Bertoni Elisa e Fabio Balestri

- ✓ Collaborazione per uscite didattiche presso il Palaghiaccio di Fanano, Park Adventure alle Piane di Mocogno, Biciclettata Serramazzoni-Modena, Corsa 5.30 a Pavullo.
- ✓ Interventi di potenziamento nelle classi per attività di prevenzione di disturbi alimentari, promozione del benessere psico-fisico collegato allo sport, informazione sul doping e rischi della salute, prevenzione alle dipendenze patologiche.
- ✓ Collaborazione all'organizzazione dei GGS (giochi sportivi studenteschi).

3)AREA RINFORZO

COMPETENZE DI BASE

a)PROGETTO ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Referente: Annalisa Mazzetti

Esperto esterno/Esperto interno

Corsi di lingua su due livelli A1/A2

Corso di lingua per lo studio

Cadenza bisettimanale fino alla fine dell'anno scolastico

b)PROGETTO ANTIDISPERSIONE

in collaborazione con il comune di Pavullo e unione dei comuni del Frignano

ESIGENZE FORMATIVE

La scuola da anni porta avanti con successo un ampio progetto antidispersione che prevede la stretta collaborazione degli Enti locali del territorio, della Fondazione Cassa di Risparmio e dall'anno scorso delle scuole superiori del territorio in termini di continuità e orientamento. Tutti questi soggetti hanno dato vita ad un concerto di azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico -formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base.

DESTINATARI: TIPOLOGIE E CARATTERISTICHE PECULIARI

I soggetti destinatari del progetto sono alunni provenienti da famiglie con livello di istruzione molto basso, attività lavorativa precaria . Gli interessi degli alunni sono orientati prevalentemente verso la soddisfazione di bisogni primari, per cui ogni sollecitazione a migliorarsi viene percepita come superflua ed insufficiente per l'auto affermazione. Le evidenti carenze affettive si manifestano sotto forma di demotivazione, aggressività, intolleranza e difficoltà a relazionarsi serenamente e su un piano di parità nella vita di gruppo. Questa condizione si ripercuote a livello cognitivo, determinando un modesto sviluppo del e capacità logiche e difficoltà generalizzate linguistico-espressive e di apprendimento. In breve le difficoltà sopra espresse possono così elencarsi:

A livello socio-culturale:

- Deprivazione socio-culturale ed affettivo-relazionale, condizionamento negativo dei rapporti interpersonali causato dal a mancanza di spazi adeguati (spazi vitali);
- Emarginazione ed abbandono sociale;
- Ruoli stereotipati fondati spesso su atteggiamenti aggressivi e prevaricatori ;
- Scarsa fiducia nel e istituzioni
- Scarsa sensibilità nei confronti dei problemi e dei bisogni dei figli come studenti;
- Disinteresse nei confronti del a scuola;
- Povertà connessa con la precarietà lavorativa: alto tasso di disoccupazione.

A livello scolastico e relazionale:

- Difficoltà di apprendimento;
- Difficoltà linguistico-espressive;
- Modesto sviluppo del e strutture logiche;
- Demotivazione al lavoro scolastico;
- Comportamento aggressivo ed a volte anche violento verso se stessi, gli altri e le cose;
- Senso di sfiducia e mancanza di cooperazione;
- Mancanza di identità;
- Autoemarginazione.

La scuola, pertanto, si trova a dovere affrontare e risolvere i tanti e difficili problemi di questa fascia di popolazione scolastica. La scuola dell'autonomia, legata com'è al concetto di radicamento territoriale, deve essere in grado di creare collegamenti tra la "cultura del territorio" e la "cultura della scuola": è questo un modo di conferire la dovuta considerazione al senso individuale di appartenenza al proprio gruppo e di operare, nel contempo, il recupero all'interno del e istituzioni di ampie fasce di soggetti a rischio di dispersione.

AZIONI

Il progetto prevede:

1. Progetti con esperti esterni sulle tematiche dei comportamenti a rischio
2. momenti di incontro con i genitori
3. percorsi laboratoriali per gli alunni con docenti esperti e programmazione condivisa con i docenti curricolari di classe
4. didattica in piccolo gruppo con tutor formati e selezionati
5. incontri all'interno del progetto "Giovani a confronto, parliamoci" in collaborazione con il CSV
6. sportello di ascolto riservato sia ai genitori (gruppi di riflessioni sulle tematiche educative) sia agli alunni (counseling psicopedagogico)

PARTNER

- Comune di Pavullo
- Ausl
- CSV
- Comitato genitori
- Fondazione Cassa di Risparmio
- CPIA
- Associazione Rocca di Pace
- Associazione Caldarella

METODOLOGIA CONDIVISA

La scuola valorizza le esperienze e gli interessi degli alunni e li pone alla base del processo educativo. I docenti mirano a sviluppare il proprio rapporto con gli alunni basandolo sul dialogo, lo scambio e la valorizzazione delle peculiarità e della diversità di ciascuno, adottano metodologie che pongono al centro del processo d'insegnamento - apprendimento l'alunno con i suoi bisogni e le sue risorse e privilegiano il metodo euristico e problematico:

- didattica per competenze
- compiti di realtà
- problem posing;
- problem solving;
- brainstorming;
- conversazioni guidate

Le principali tecniche di lavoro utilizzate sono quelle ritenute più idonee ad uno sviluppo del senso critico, dell'autonomia, dell'autorientamento, della pratica della cooperazione, dell'acquisizione di tecniche comunicative diversificate.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Sostegno all'attività curricolare attraverso l'istituzione scolastica che diviene agente attivo nel processo di stimolo e potenziamento delle capacità degli allievi
- Occasione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, di reintegrarsi nella comunità educante attraverso percorsi aggiuntivi rispetto a quelli curricolari

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Potenziamento delle capacità di ascolto e di concentrazione
- Potenziamento della capacità di acquisire nuove conoscenze
- Potenziamento della capacità di utilizzare linguaggi verbali e non verbali
- Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo per uno scopo comune
- Potenziamento della capacità di risolvere problemi

CONTINUITA' DEL PROGETTO

Il progetto prevede la prosecuzione delle azioni attivate lo scorso anno scolastico, che hanno dato risultati proficui e hanno abbassato il tasso di bocciature, pari a 0 nelle classi che hanno attivato il progetto tutor. All'interno delle classi si registra un consistente numero dei ragazzi in situazione di disagio affettivo-relazionale, di deficit cognitivo e con difficoltà di apprendimento. La presenza di queste situazioni richiede contenimento emotivo - affettivo, interventi sul gruppo mirati alla gestione delle relazioni e all'accoglienza dell'altro, interventi specifici per l'acquisizione delle abilità di base e di adeguate strategie cognitive e metacognitive. L'altro aspetto importante da considerare è l'eterogeneità dell'utenza all'interno delle classi che pone in primo piano il bisogno di gestire conflitti che spesso ripropongono fenomeni di etichettamento, pregiudizi, esclusione, aggressività, bullismo. Si tratta dunque di mettere in atto strategie di intervento sul gruppo che consentano a ciascun alunno di sentirsi accolto, valorizzato, di sperimentare la cooperazione e la condivisione, di creare all'interno della scuola un modello di comunità aperto, che scardini taluni meccanismi sociali presenti basati su modelli di prevaricazione e/o di esclusione.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO RICHIESTO

Si ritiene necessario attivare un percorso di Tutoring, che consiste nel sostenere a livello didattico gli alunni individuati dal consiglio di classe con interventi specifici di tutor d'aula attraverso la definizione di un curriculum specifico con supervisione di un team di docenti esperti

TEMPI

Il progetto si attiverà per TUTTO L'ANNO SCOLASTICO, secondo la tabella inserita nella sezione piano finanziario.

RISULTATI ATTESI

- Far acquisire agli alunni un'immagine positiva della scuola
- Consolidare le competenze di base: ascolto attivo, comprensione del testo, ricchezza lessicale, argomentazione, impostazione-risoluzione dei problemi, produzione di testi, uso interattivo degli strumenti
- Sviluppare le competenze metacognitive, il pensiero divergente, l'autonomia di giudizio, il pensiero critico, creativo e personale
- Acquisire e/o migliorare le proprie abilità sociali e comunicative
- Partecipare in modo attivo e consapevole al proprio percorso di crescita
- Accrescere la fiducia in sé stessi e nelle proprie potenzialità
- Instaurare o migliorare il rapporto con gli altri: i genitori, i pari, gli insegnanti

CURRICOLO DI BASE

I curricoli di base saranno organizzati tenendo conto delle difficoltà di apprendimento e delle situazioni di disagio socio-culturale, nell'ottica della prevenzione dell'insuccesso formativo. In vista di ciò e utilizzando la flessibilità organizzativa, verranno privilegiate scelte di didattica breve e di alleggerimento del curriculum. L'insegnamento individualizzato costituisce all'interno del curriculum una scelta didattica funzionale per un intervento calibrato sulla specifica situazione di ciascun alunno ed è realizzata attraverso attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità di base.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verrà effettuato periodicamente un monitoraggio per verificare l'efficacia, l'efficienza e il gradimento dei percorsi intrapresi. Sarà verificato il grado di partecipazione, il numero delle assenze, l'esito e il confronto dei questionari somministrati prima e dopo l'intervento.

Verrà, inoltre, valutata la ricaduta nel curriculum delle diverse attività laboratoriali svolte.

ELEMENTI INNOVATIVI

Il progetto prevede la creazione di una rete con le scuole superiori del territorio al fine di

- Condividere le strategie educative e didattiche con i tutor che seguirebbero i ragazzi delle medie anche nel primo anno delle superiori
- Potenziare il dialogo con le scuole superiori del territorio, partendo da momenti di programmazione comune e condiviso

c) PROGETTO NON UNO DI MENO

Finanziato dalla fondazione Cassa di Risparmio PER IL 2016-2017

RESPONSABILE: ANNALISA MAZZETTI, ANNALISA MARINI

SCUOLA CAPOFILIA: SMS MONTECUCCOLI

RETE CON:

I.C SESTOLA

I.C PIEVEPELAGO

PARTNER DEL PROGETTO: COMUNI DI PAVULLO, SESTOLA, MONTECRETO, RIOLUNATO, PIEVEPERLAGO

DESCRIZIONE

Il progetto verte sulla didattica per competenze, in funzione della certificazione prevista dalla C.M. 3/2015, e lo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento, secondo quanto indicato dalla L.107/2015. Le azioni riguardano: 1. laboratori orientativi per una scelta consapevole del percorso di studi successivo 2. laboratori per il consolidamento delle competenze negli assi linguistico-letterario e matematico 3. laboratori pomeridiani per il consolidamento delle competenze digitali e sviluppo del pensiero computazionale 4. documentazione dei percorsi individuali tramite rubric, checklist e diari di bordo 5. laboratori con esperti esterni, sulla costruzione di competenze civiche, di rispetto ambientale, nonché di consolidamento dell'italiano L2 per studenti stranieri 6. attività di formazione su temi specifici per i docenti con esperti esterni provenienti dal mondo accademico o dagli UU.SS.RR.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

La presenza di gruppi classe sempre più numerosi ed eterogenei, con necessità individuali diverse alle quali non sempre scuola e docenti riescono a rispondere adeguatamente con le ore curricolari, è tra le cause di casi sempre più frequenti di difficoltà di apprendimento, con un rischio concreto di insuccesso scolastico e conseguente abbandono.

L'obiettivo del progetto è contribuire al conseguimento, da parte degli alunni, di una preparazione adeguata, nella prospettiva di contrastare esperienze di insuccesso scolastico.

Gli indicatori qualitativi e quantitativi utilizzati sono:

- n° alunni frequentanti/n° alunni iscritti
- variazione delle valutazioni disciplinari e, per l'azione 5, delle competenze linguistiche
- n° iscritti alle superiori/n° frequentanti
- valutazione delle attività da parte di docenti, alunni e famiglie con questionari appositamente predisposti
- autovalutazione della motivazione e consapevolezza dei comportamenti a rischio con questionari appositamente predisposti.

ANALISI DEL CONTESTO

Il progetto sviluppa delle attività svolte negli aa.ss.precedenti, e nasce dalle seguenti circostanze:

- necessità di attività aggiuntive per il consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza e degli assi culturali (in particolare linguistico e matematico),

con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità per apprendimento e motivazione

- apprezzamento, da parte di alunni e famiglie, di attività simili svolte negli anni passati
- richiesta di spazi per sperimentare forme di successo scolastico e personale
- caratteristiche socio-economiche del territorio della montagna, che lo rendono sensibile agli effetti della crisi non solo economica nazionale ed internazionale, con sempre più frequenti situazioni di difficoltà familiari a cui la scuola non sempre riesce a rispondere efficacemente
- conseguenti situazioni sempre più frequenti di insuccesso scolastico che possono, dopo la scuola dell'obbligo, portare a fenomeni di abbandono.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono:

- il miglioramento dei risultati scolastici degli alunni coinvolti e del loro atteggiamento verso lo studio e verso la vita scolastica in generale
- il miglioramento dell'ambiente di apprendimento e il rafforzamento della consapevolezza del proprio ruolo di cittadino responsabile in rapporto agli altri e all'ambiente, da parte degli alunni
- l'aggiornamento delle competenze educative e didattiche degli insegnanti e la riflessione sulla progettazione dell'azione didattica per competenze

Per quanto riguarda la valutazione del progetto, verranno adottate procedure di rilevazione dei risultati attesi, utilizzando gli indicatori sopra descritti. Le indicazioni così raccolte saranno condivise tra tutti i partecipanti al progetto in tutti i territori coinvolti. Verranno svolte a cadenza periodica riunioni di coordinamento e monitoraggio in itinere tra il personale docente interno ed esterno interessato nelle attività e i referenti delle scuole coinvolte.

d)PROGETTO PEER TUTOR

Attori coinvolti: Centro Servizi per il Volontariato e Peer educators

Referente: Mazzetti Annalisa

La rete degli attori coinvolti:

Comune di Pavullo /Ente Locale/Operativo/Finanziario/Dott.ssa Chiappelli Alessandra

Associazione Volontari Attivi Frignanesi

Dall'anno scolastico 2012/2013 è stato attivato il Progetto "Giovani a confronto: parliamoci" promosso dall'Associazione Volontari Attivi Frignanesi con il supporto del Centro di Servizio per il Volontariato. Il progetto ha come obiettivo l'attivazione di un servizio costituito da un gruppo di Peer educators i quali, affiancati da una professionista (Psicologa), cercano di supportare giovani in difficoltà. In via sperimentale sono stati attivati, anche, incontri preparatori e/o conclusivi con giovani che hanno subito provvedimenti disciplinari, ai quali è stata offerta la possibilità di seguire percorsi personalizzati di volontariato, in quanto convinti che i giovani abbiano potenzialità inespresse ed energie che non sempre vengono convogliate nelle direzioni più adeguate.

Descrizione sintetica dell'intervento che si intende attuare e obiettivi del progetto:

Mediante il progetto "Antidispersione Scolastica" verranno attivate azioni di supporto dei giovani che presentano momenti di disagio o malessere in ambito scolastico e/o a livello personale.

Il progetto è rivolto agli alunni delle Scuole Medie Inferiori e Superiori presenti nel Comune di Pavullo e ha come obiettivo quello di contrastare, lavorando all'interno del contesto scuola, il fenomeno della dispersione scolastica, con il diretto coinvolgimento dei ragazzi in qualità di protagonisti principali delle azioni volte ad approfondire il fenomeno e le cause che lo producono.

Destinatari:

Studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori di Pavullo:
che attraversano momenti di difficoltà legati all'adolescenza,
che abbiano ricevuto note per comportamenti scorretti in aula,
colpiti da provvedimenti disciplinari.

Descrizione dell'azione:

Il gruppo dei Peer Educators (gruppo operativo) coordinato da uno psicologo attiverà il servizio di aiuto

rivolto ai giovani del comune di Pavullo. Si tratta di un servizio di supporto ai giovani che frequentano le Scuole Inferiori e Superiori di Pavullo, che attraversano momenti di difficoltà tipiche del periodo adolescenziale o colpiti da provvedimenti disciplinari.

Modalità di realizzazione

Il servizio (con sede presso la Casa del Volontariato), sarà articolato in 2 aperture settimanali di 2 ore, durante le quali saranno presenti 2 Peer Educators, 1 volontario e il coordinatore, che avrà il ruolo di accogliere la richiesta fatta dai giovani che si recano al servizio.

L'accesso al servizio da parte dei giovani potrà avvenire mediante:

indicazione/invio diretto da parte degli insegnanti e degli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni del distretto del Frignano,

Azione : Tavoli Tematici

Destinatari:

Studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori di Pavullo

Descrizione dell'azione

Sono stati individuati elementi utili a favorire l'integrazione tra il progetto Antidispersione delle Scuole Medie Inferiori e le attività svolte dal progetto Sportello Ascolto, presente all'interno della scuola, che prevede incontri tematici su gruppi classe.

Verranno attivati interventi rivolti ai gruppi classe su temi quali: identità e idea di sé, amicizia, relazioni con i coetanei e gli adulti di riferimento, cambiamenti, innamoramento ed altro tipico dell'età preadolescenziale e adolescenziale.

Gli incontri tematici verranno gestiti dai PEER supportati dalla psicologa dell'Associazione VOL.A.F.

Iter previsto per l'attivazione e gestione del servizio:

A seguito della segnalazione del professore/coordinatore di classe verranno attivati tavoli tematici pomeridiani di 2 ore. Il servizio verrà preceduto da un incontro tra il docente/coordinatore che fa la richiesta, i Peer e la Psicologa, al fine di condividere le motivazioni della richiesta, definendo le tematiche da affrontare.

AREA LINGUISTICO-LETTERARIA

a)UNA MASCHERA IN PIU

Responsabile del progetto:Prof.ssa Alessia Benincasa

Docenti coinvolti :Tutti i docenti delle varie aree disciplinari delle classi prime che aderiscono al progetto

Alunni coinvolti:Alunni delle classi prime

Discipline Coinvolte.Italiano, Inglese, Francese, Arte e Immagine, Educazione Musicale.

Descrizione del Progetto

“*Una maschera in più*” è un progetto multidisciplinare, rivolto agli alunni delle classi prime, orientato alla riscoperta dell'identità collettiva rappresentata dal Carnevale e al suo valore in termini di educazione civica.

Il Carnevale è una festa che per i ragazzi è sinonimo di allegria e divertimento; partendo da questo generale entusiasmo, gli insegnanti accompagneranno i ragazzi alla riscoperta di questa festività attraverso vari percorsi, attività laboratoriali di lettura ad alta voce, anche in lingua straniera, drammatizzazioni, uso creativo della scrittura, di creazione e costruzione di maschere, compiti di realtà.

Gli alunni saranno invitati a comunicare attraverso molteplici linguaggi: l'espressione corporea, la recitazione, la musica, la pittura.

Sarà ospitato, nei locali del nostro istituto, il Gruppo Folkloristico di Pavullo con lo scopo principale di trasmettere ai ragazzi la ricca tradizione di musica e danza dell'Appennino Modenese che ha le sue manifestazioni più significative nei riti e nei festeggiamenti del Carnevale.

Il percorso si concluderà con un momento di esibizione in maschera in cui i ragazzi saranno attori e spettatori: ciò richiederà da parte loro un'ulteriore assunzione di responsabilità perché dovranno dimostrare di credere in ciò che hanno fatto e, in qualche modo, validarlo pubblicamente; permetterà di dare al lavoro di produzione svolto, il carattere di un processo di comunicazione reale, che esce dall'autoreferenzialità di

tanta produzione scolastica. Costituirà, altresì, l'occasione per sviluppare altre competenze sociali: gestione delle emozioni in situazione di tensione, comunicazione in pubblico.

Un laboratorio multidisciplinare, trasversale pertanto, che si propone di offrire a ciascun alunno un'occasione importante di gratificazione personale, che certo accrescerà la consapevolezza dei propri talenti e potenzialità e ne rafforzerà l'autostima.

Competenze disciplinari

- Conoscere aspetti della tradizione carnevalesca in generale e le tradizioni del proprio territorio
- Ascoltare e comprendere narrazioni, poesie e canti.
- Sviluppare la creatività
- Collaborare nello svolgimento di attività collettive
- Recitare a memoria e drammatizzare storie e scenette
- “Scrivere” intesa come attività spontaneistica, ma anche come gioco-esercizio con le parole, per imparare a comprenderle e a usarle
- Produrre brevi testi poetici, narrativi, filastrocche, dialoghi, etc
- Acquisire padronanza di mezzi e tecniche espressive
- Travestirsi ed assumere ruoli
- Utilizzare l'espressione grafico-pittorica-manipolativa in modo personale
- Muoversi spontaneamente e in modo guidati da soli e in gruppo esprimendosi in base a suoni, musica
- Coordinare la motricità globale
- Disegnare, dipingere e dare forma alle esperienze individuali e di gruppo.
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare e produrre suoni, melodie, anche con il canto
- “Vivere un rapporto con l'insegnante basato sulla fiducia, sulla comprensione, sulla tolleranza, sulla confidenza”
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Comunicare nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto
- Capacità di riprodurre brani musicali
- Saper comunicare ed esprimersi, attraverso il mezzo sonoro, singolarmente e in gruppo.
- Partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive (ascoltare, andare a tempo, rispettare i turni.
- favorire scambi relazionali tra alunni di diverse classi
- acquisire la capacità di operare in un grande-gruppo per raggiungere un fine comune
- essere consapevoli delle proprie capacità

Finalità specifiche del laboratorio pomeridiano

- Incrementare la capacità di COLLABORAZIONE reciproca
- incrementare la capacità di COMUNICAZIONE anche non verbale
- favorire l'integrazione dei bambini che manifestano difficoltà o disagio nei rapporti, con particolare attenzione verso i bambini stranieri.
- favorire la capacità di AUTOCONTROLLO
- favorire e aumentare la STIMA di sé e degli amici.

Competenze Chiave Europee

- Comunicazione nella madrelingua
- Consapevolezza ed espressione culturale-Identità storica-Patrimonio artistico e musicale-Espressione corporea.
- Competenze sociali e civiche
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Metodologie pratiche\attività

Gli alunni delle due classi inizieranno a sperimentare i vari laboratori e le varie attività con i propri docenti, nelle rispettive ore curriculari antimeridiane, attraverso attività di brainstorming, cooperative learning, di riflessione, di vita di relazione, ricerca, mediazione didattica. Durante queste attività perverranno ad elaborazioni grafiche, pittoriche, musicali; dramatizzeranno testi selezionati sul Carnevale, produrranno e reciteranno testi di stesura personale. Proveranno a riscrivere testi narrativi della tradizione carnevalesca seguendo la propria capacità creativa ed espressiva. Tutti gli elaborati prodotti saranno raccolti e visionati dagli insegnanti e successivamente organizzati in un copione per un recital finale e utilizzati per l'esibizione; ai testi si adatterà un sottofondo musicale. Successivamente i ragazzi parteciperanno, a gruppi, ad un laboratorio di intensificazione pomeridiano, a classi aperte(1°A-1°E), per confrontarsi sui lavori eseguiti e drammatizzare storie, poesie, ecc. accompagnati dalla chitarra del Prof. Vitale Vincenzo. In questa occasione avranno anche la possibilità di conoscere il Gruppo Folkloristico di Pavullo, di apprezzarne la storia, i loro costumi e le loro tradizioni; proveranno altresì a cimentarsi nella tipica danza della Monferrina.

La produzione personale degli alunni sarà valorizzata attraverso un piccolo spettacolo destinato alle famiglie in occasione del prossimo Carnevale:musica e narrazione si intrecceranno per creare una “festa in maschera”, un'occasione di aggregazione sociale e sano divertimento.

Risorse logistiche:

- Materiale vario (colori, nastro adesivo, cartoncino, etc.) per la realizzazione delle scenografie, maschere, etc.
- Disponibilità della Biblioteca o di un locale della scuola per le prove.
- Disponibilità di un locale della scuola (Biblioteca) per accogliere le famiglie degli alunni il giorno della performance che si terrà durante il periodo del Carnevale.
- Fotocopie.

Durata attività\Ore previste

Il progetto si realizzerà durante il periodo del Carnevale.

- ✓ 1-2 ore curriculari settimanali in prossimità del Carnevale (Gennaio-Febbraio) a riserbo del docente.
- ✓ 4 incontri pomeridiani (2 ore) nei mesi di Gennaio\ Febbraio*.
- ✓ Esibizione finale: circa 2 ore.

* Il calendario degli incontri pomeridiani sarà stabilito successivamente in base agli impegni dei docenti responsabili, al Piano delle Attività annuali e alle disponibilità degli alunni.

Valutazione

Di processo e di prodotto.

b) LETTORI ESPERTI SI DIVENTA

PREMESSA

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente.

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive è l'obiettivo di un percorso di “Promozione ed educazione alla lettura” come processo continuo che

PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Promozione di abilità immaginative

Promozione di abilità cognitive

Lettura di immagini

Familiarizzazione con la parola scritta

CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Creazione di un “Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura”

Scelta di testi adeguati all’età e al gusto dei bambini

Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze

Acquisizione di tecniche della comprensione del testo

PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Mantenimento del “Clima pedagogico”

Avvio al “gusto” della lettura come vera e propria esperienza estetica

Potenziamento delle tecniche di comprensione

Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione-formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale

DOCENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO

Benincasa Alessia, Corsini Maria Patrizia, Mazzetti Annalisa, Mucciarini Elena, Silvestro Marianna

CLASSI COINVOLTE

Scuola secondaria di primo grado: 3A, 2D,2F,3E,2E,1E

Scuole di infanzia Ventre, Tonini, Panini

Tutte le scuole primarie del circolo nelle sezioni aderenti

TEMPI

Da novembre a maggio secondo il calendario concordato con i plessi

AZIONI

LABORATORIO DI LETTURA, SCRITTURA CREATIVA E DRAMMATIZZAZIONE

- Le classi della scuola secondaria di primo grado che aderiscono al progetto lavorano a classi aperte su testi narrativi di varia tipologia (prevalentemente fiabe e favole). I gruppi di alunni scelgono i testi, li leggono, li riscrivono, li manipolano, li drammatizzano.
- Gli alunni con modalità laboratoriale scelgono ruoli e compiti da svolgere. Organizzano scenografie e materiali

LABORATORIO ESPERESSIVO PRESSO IL CIRCOLO DIDATTICO

- Le classi della scuola secondaria di primo grado si recano, divisi per gruppi presso i diversi plessi della Direzione Didattica e all’interno della aule, in accordo con le maestre, sperimentano e mettono in campo le competenze apprese nel laboratorio.
- Gli studenti più grandi fanno da tutor ai più piccoli per realizzare un’esperienza in situazione e suscitare l’interesse per la lettura, intesa come attività libera, piacevole, capace di porre l’alunno in relazione con sé, con gli altri, con l’ambiente.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro
- Sviluppare il desiderio della lettura
- Sviluppare un comportamento adeguato all’attività della lettura
- Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali
- Sviluppare capacità di memorizzazione e di riproduzione grafica e verbale
 - Comprendere, riferire e inventare una storia utilizzando tutti i canali sensoriali
- Responsabilizzare il bambino nell’uso della biblioteca e del libro
- Rielaborare graficamente le storie • Sviluppare la fantasia e la creatività
- Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali.

COMPETENZE CHIAVE

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Competenza digitale
3. Imparare ad imparare
4. Competenze sociali e civiche
5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

c) PER UN PUGNO DI LIBRI

Progetto di Lingua e Letteratura italiane in orizzontale

Docenti interessati: tutti i docenti di lettere delle classi prime.

Docente responsabile del progetto: Prof. Mucci Massimo.

Destinatari. Classi interessate: Classi prime dell'Istituto.

Durata: tutto l'anno scolastico. I docenti utilizzeranno ore dal proprio monte annuale (eccezione fatta per gli insegnanti coinvolti in eventuali uscite collegate al percorso).

Finalità educative.

Il progetto è rivolto alla promozione e alla costruzione di una cultura significativa sostenibile tramite la letteratura.

Nell'intento di formare gli studenti si vuole sviluppare in essi la passione per la lettura, così facendo si suppone di permettere loro di vivere la contemporaneità in modo cosciente e consapevole, attivando tanto la ricerca quanto la scoperta ed evitando un analfabetismo di ritorno capace di rendere qualsiasi soggetto pari ad un estraneo alla società.

Tale educazione deve caratterizzare ogni ambiente dove si proponga cultura e, in detto panorama, il ruolo della Scuola è particolarmente rilevante perché, grazie ai docenti specializzati e ai molti alunni, permette un approccio diversificato, inferente, caratterizzato dall'aperto confronto riguardo ogni contenuto e da una trattazione svolta in modo civile e democratico.

Il libro, quale strumento insostituibile di diffusione del sapere, di circolazione delle idee e di approfondimento della conoscenza, offre un contributo essenziale al progresso sociale, civile e democratico. Varie attività, promosse da scuole, ospedali, associazioni quali *Il centro per la salute del bambino* e *L'Associazione nazionale pediatri*, confermano la lettura come un bene da motivare già dall'età prescolare, in modo convinto, tenace e strutturale, assicurando così, alle future generazioni, un miglioramento della qualità della vita rivolto al raggiungimento di un equilibrio solidale e sostenibile.

Obiettivi.

Nel complesso il progetto si sviluppa su tre punti chiave:

sviluppare negli alunni l'abilità della lettura critica come stimolo alla produzione di letteratura specifica e la conoscenza dei caratteri tassonomici che la rendono tanto allettante quanto differente; mostrare la lettura come impatto emozionale sia per contenuti sia per modalità che creeranno rapporti complici, intimi e intensi con i libri, il tutto è rivolto alla costruzione di un momento significativo e partecipato che diventa prerequisito necessario ad apprendimenti successivi; favorire l'acquisizione e la cristallizzazione della strumentalità della lettura, sia nella scorrevolezza sia nell'intonazione, come stimolo ad un approccio spontaneo al libro e come sviluppo delle personali capacità d'interpretazione semantica di fonti letterarie.

Nel particolare il progetto si propone di:

favorire un atteggiamento positivo verso la lettura;
ampliare competenze morfologiche;
ampliare competenze sintattiche;
sviluppare la capacità di comunicazione orale;
comunicare come affrontare un testo in modo significativo;
saper gestire una conversazione in modo civile e democratico;
comprendere l'importanza della comunicazione scritta;
acquisire efficacia e capacità organizzative nel lavoro di gruppo;
approfondire la conoscenza di un testo in versione integrale;
avvicinarsi allo studio dell'evoluzione della parola tramite l'analisi e la comparazione di terminologie;
analizzare un libro e farne la recensione scritta;
saper rielaborare in modo creativo un testo;
approfondire il sistema di traduzione grafica di un elaborato scritto;
approfondire il metodo della ricerca (osservazione, formulazione di ipotesi, comparazione di dati, enunciazione di conclusioni);
saper riferire un testo letto con linguaggio specifico;
saper gestire il lavoro di gruppo;
approfondire la conoscenza di Word ed Excel.

Contenuti.

Per le classi è prevista la lettura critica e approfondita del testo *Il piccolo principe* (Antoine de Saint Exupéry).

Fasi dello svolgimento del progetto.

Il campionato prevede la lettura di un testo, sul quale è costruito un percorso di gara che verte sulle principali caratteristiche e vicende del libro stesso cui è possibile abbinare la visione dei film ad esso ispirati. Il percorso prevede: la formazione di due gruppi di alunni numericamente variabili ma appartenenti alla stessa classe (minimo otto massimo 14 componenti, al fine di includere ogni membro della classe); la partecipazione ad incontri, che si terranno nell'Istituto in orario scolastico, per disputare le gare (inizio Maggio);

la collaborazione dei docenti per dirigere il gioco;

all'inizio o durante il primo quadrimestre i docenti presenteranno il testo alle squadre che, in tal modo, potranno gestirsi per la lettura approfondita dello stesso in vista della gara (il testo può essere letto anche in classe).

Nel caso in cui manchino i fondi per far dono di una copia del testo agli alunni, il libro, proposto in accordo dagli insegnanti, sul quale verterà lo svolgimento della competizione potrà essere:

preso in prestito dalla biblioteca scolastica;

preso in prestito dalla biblioteca comunale;

acquistato dai ragazzi e dalle ragazze partecipanti alla gara.

Spazi e strumenti necessari allo svolgimento del percorso:

più aule o sale, di dimensioni adeguate a contenere almeno due gruppi contemporaneamente, per lo svolgimento della gara;

biblioteca, se disponibile;

la presenza di un tavolo per ogni gruppo che svolge la gara.

I Giochi della gara.

1^ Sfida: CHI L'HA VISTO? (schede-gioco fornite dai docenti).

Gioco 1A: CHI E'?

Riconoscere personaggi da descrizioni.

Gioco 1B: DOVE?

Riconoscere luoghi da descrizioni.

Gioco 1C MA VA?

Domande generiche sulla comprensione del testo.

2^ Sfida: INDOVINA. (schede-gioco fornite dai docenti).

Gioco 2A: C'ERO PRIMA IO.

Ordinare sequenze di brani.

Gioco 2B: CHI SONO?

Riconoscere i personaggi dai dialoghi cui partecipano.

Dalla lettura di 5 brani estratti dal libro, i vari gruppi delle classi dovranno riconoscere e scrivere su apposite schede (in un tempo massimo di tre minuti):

il capitolo in cui si dicono dette parole, contesto di svolgimento, chi pronuncia o pensa dette parole.

Gioco 2C: CHE DRAMMA!

Drammatizzazione di una parte del testo letto.

3^ Sfida: LE ULTIME PAROLE FAMOSE. (schede-gioco fornite dai docenti).

Gioco 3A: SCACCIA L'INTRUSO.

Scartare parole, personaggi dal testo proposto.

Gioco 3B: COSA MANCA?

Completare o terminare frasi dei libri proposti.

Gioco 3C: CHE VITA!

Domande sulla vita dell'autore.

L'ordine proposto potrà subire delle variazioni.

I risultati saranno resi noti ad ogni squadra partecipante al termine dello svolgimento di ognuno dei giochi.

Un punteggio finale sarà assegnato ad ogni singola classe, sommando i risultati ottenuti dalle squadre che ne fanno parte durante le varie tornate.

Elementi di valutazione:

il numero di risposte corrette nelle varie manche di gioco;

il numero delle gare vinte;

la squadra migliore nei vari tipi di gioco.

Mezzi e strumenti.

Gara di lettura con classi in orizzontale.

Lecture animate.

Drammatizzazioni.

Lezione frontale.

Lezione interattiva.

Conversazioni guidate.

Brainstorming.

Lavori di ricerca individuale e collettiva.

Problematizzazione dei contenuti.

Esercitazioni scritte.

Stimolazione di interessi.

Valorizzazione del vissuto.

Dizionari.

Audiovisivi.

Attività integrative.

Verifica.

Saranno osservate e descritte le tappe del processo di apprendimento identificando le variabili da osservare, definendo gli strumenti da utilizzare e i criteri necessari per registrare e interpretare dati. L'alunno sarà informato sui risultati ottenuti e fornito di indicazioni sul cammino percorso e da compiere.

Al termine delle varie parti costituenti il progetto saranno effettuate verifiche sotto forma di gara (osservazioni dirette, questionari e prove di vario tipo, schemi, tabelle, drammatizzazioni) che avranno lo scopo di accertare il conseguimento degli obiettivi disciplinari e trasversali e di fornire informazioni continue e analitiche sul modo di procedere dell'apprendimento, concorrendo a determinarne lo sviluppo successivo.

d) INCONTRO CON L'AUTORE A SCUOLA

Il progetto prevede la lettura in classe di un romanzo che verrà poi discusso e approfondito con l'autore che incontrerà i ragazzi durante l'anno scolastico.

Nella primavera 2017 è previsto l'incontro con Antonio Ferrara.

e) TEATRO SMILE

Esperti: Smile, via De' Bononcini 70/A – 41124 Modena

Smile opera nel mondo della scuola e del teatro dall'anno 1996, con diverse iniziative. Fondato da Franca Relandini, dopo una lunghissima attività come insegnante di ruolo, nasce inizialmente come associazione culturale; nel 1999 assume la veste giuridica di ditta individuale a lei intestata. Smile si occupa della diffusione delle lingue e la sua principale finalità è quella di avvicinare i ragazzi italiani al mondo del teatro in lingua. Oltre che nelle scuole pubbliche e private di gran parte del territorio nazionale, Smile svolge la sua attività in teatri a gestione pubblica e privata dalla primavera del 1997.

Smile offre:

Libretto per ogni alunno.

Spettacolo con attori selezionati tra professionisti madrelingua, con provata esperienza di recitazione per ragazzi, con ottima dizione, nonché spiccate doti comunicative e recitative.

Workshop: interazione tra attori ed alunni dopo lo spettacolo.

Obiettivo:

Assistere a spettacolo teatrale in francese/inglese adatto ad un pubblico di 12/16 anni.

Finalità:

Arricchire il bagaglio di esperienze ed allargare gli orizzonti culturali

Avvicinare i ragazzi al mondo del teatro

Renderli consapevoli della differenza tra le varie forme di comunicazione

Vivere un'esperienza gioiosa e ludica per scopi didattici

Rinforzare le motivazioni allo studio della L2 come strumento comunicativo

Esporre la classe alla L2 autentica, senza filtri

Comprendere il significato globale ed individuare informazioni specifiche

Miglioramento delle quattro abilità linguistiche (comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta)

Consolidamento della conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche

Approfondimento della conoscenza della cultura e civiltà francese/inglese

Metodologia:

Il lavoro di preparazione alla rappresentazione (lettura del testo) sarà a cura dei docenti di lingua, diluito nei giorni precedenti nelle proprie ore curricolari, quale momento necessario per far apprezzare agli alunni lo spettacolo cui assisteranno e renderli spettatori attivi.

La rappresentazione teatrale degli attori di madrelingua avrà luogo presso la biblioteca della nostra scuola al mattino e durerà circa un'ora, a cui seguirà workshop.

Teatro Smile in francese

Progetto rivolto a tutte le classi seconde

Docenti coinvolte: Tonozzi Roberta (referente)- Gatti Graziella- Tagliani Marianna

Teatro Smile in inglese

Progetto rivolto a tutte le classi terze

Docenti coinvolte: Biolchini Maria Angela (referente)- Bernardoni Lucia- Cardascia Fernanda- Lotti Anna Maria

f) CALENDARIO IN INGLESE E FRANCESE

Progetto "Il nostro calendario in francese e inglese/ Notre calendrier – our calendar" Docenti: Prof.ssa Tonozzi, Prof.ssa Lotti, Prof. Di Fiore, Prof. Bonetti

Classi coinvolte: 2^a G e 2^a F.

I tempi sono ottobre e novembre per poi farlo stampare e venderlo per Natale. Non sono previste ore aggiuntive. Le spese saranno quelle di stampa del calendario che si spera vengano ammortizzate dalle vendite. Ogni pagina è un mese in cui si parla di un avvenimento legato al paese (6 mesi Francia 6 mesi Gran Bretagna e forse USA) disegno e breve commento.

g) EduCHANGE

Progetto di insegnamento in lingua inglese e scambio culturale Global Citizen

Referente: Lotti Anna Maria

Iniziativa promossa dall'Associazione AIESEC, una organizzazione internazionale di studenti universitari, no profit, apolitica ed indipendente, che si occupa da più di 60 anni di mobilità internazionale ed è presente in Italia in 19 sedi locali. Il progetto "EduCHANGE" consiste nell'accogliere in una istituzione scolastica per sei settimane studenti universitari "volontari", provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alle attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale. Tema chiave del progetto è l'educazione alla diversità ed al multiculturalismo, a cui il confronto diretto con i giovani volontari internazionali potrà apportare un valore aggiunto. AIESEC si occupa della selezione, formazione ed accoglienza dei volontari e garantisce supporto alla scuola per l'intera durata del progetto. Alla scuola è richiesto il supporto per la ricerca delle famiglie ospitanti. I principali paesi di provenienza dei volontari sono Brasile, Russia, Egitto, Australia, Grecia, Serbia, Colombia, Germania, Cina, India, Messico,

Polonia. Su richiesta della scuola, è possibile concordare anche l'insegnamento di una seconda lingua straniera. EduCHANGE rappresenta un'opportunità per ampliare ed innovare l'offerta formativa, promuovendo la sensibilizzazione a tematiche interculturali ed europee, nonché stimolando lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti. La realizzazione del progetto si distribuisce nell'arco di 6 settimane ed il volontario internazionale è tenuto a svolgere 25 ore di attività a settimana, in più classi.

AREA STORICO-GEOGRAFICA

a)“IO PERDONO” – STORIA DELLA MAESTRA TERESINA BORTOLUCCI E DELL’ECCIDIO DI MONTE SOLE (O STRAGE DI MARZABOTTO)

Responsabile: Davide Venturelli

CONTENUTO: I contenuti del progetto sono stati elaborati sulla base di una ricerca svolta dal sottoscritto intervistando superstiti della strage di Marzabotto e utilizzando la bibliografia indicata nell'allegato e materiale d'archivio.

Il progetto si propone di approfondire il tema della strage di Marzabotto, attraverso l'esperienza di una maestra elementare pavullese, Teresina Bortolucci, insegnante per 10 anni nella scuola elementare di una località coinvolta nell'eccidio, e rimasta tragicamente vittima della strage in data 29.9.1944.

Ripercorrendo la vita della maestra Bortolucci si inizia col presentare agli studenti l'ambiente sociale dell'Appennino modenese e bolognese dei primi del novecento, con particolare attenzione alle caratteristiche delle scuole di campagna e dei metodi di insegnamento dell'epoca.

Si prosegue analizzando la struttura sociale delle famiglie e delle località poste ai piedi del Monte Sole (ove avvenne la strage), mostrando agli studenti aspetti tipici dell'epoca quali il tipo di composizione familiare, l'alimentazione, l'ambiente sociale e i punti di riferimento delle comunità.

Dopo un passaggio riguardante gli eventi bellici a livello nazionale legati al crollo del Regime Fascista e all'invasione tedesca, viene esposta la modalità attraverso la quale nacque il movimento partigiano nella valle del Setta, che portò alla formazione della “Brigata Stella Rossa”. Si prosegue con l'analisi degli eventi bellici che si susseguono nell'Appennino bolognese e che portano infine all'attuazione da parte delle forze naziste dell'Eccidio di Monte Sole, meglio noto come Strage di Marzabotto. Si analizzano dunque le modalità della strage, ed il suo impatto devastante sulle comunità di Monte Sole.

La conclusione del progetto riporta l'esperienza di Lucia Sabbioni e di altri superstiti, tutti ex-alunni della maestra Teresina Bortolucci, che nonostante i traumi subiti e il fortissimo dolore per la perdita di tutti i propri cari, dal 1984 in poi hanno scelto di perdonare il mandante della strage, comandante Walter Reder.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

- Lezione di 2 h con le classi terze: Si propone ai professori di storia delle classi quarte e quinte del Professionale ed alle classi quinte del Tecnico una lezione di 2 ore in classe con l'esperto, da realizzarsi tramite presentazione con slides power-point (vedi materiale allegato). Sarebbe preferibile svolgere la lezione singolarmente classe per classe per mantenere alto il livello di attenzione. Se le circostanze lo richiedono si potrà valutare l'eventualità di tenere la lezione a due classi congiuntamente.
- Visione del film ‘L'uomo che verrà’: si propone ai professori di storia delle classi terze di far vedere agli studenti la menzionata pellicola dopo la lezione in classe. La visione potrà aiutarli a fissare meglio i concetti appresi e farà capire loro in modo più esaustivo le dinamiche dell'eccidio ed i suoi risvolti. Per la visione del film non è necessaria la presenza dell'esperto.
- Viaggio d'istruzione didattico presso il Parco Storico di Monte Sole (facoltativo): si propone ai professori ed alle classi terze di recarsi a Monte Sole per una visita ai luoghi in cui si sono svolte le vicende approfondite. L'esperto farà da guida sul percorso San Martino – Caprara – Casaglia – Cerpiano, fornendo spiegazioni e testimonianze. Per mantenere alto il livello di attenzione sarebbe preferibile far partecipare al viaggio di istruzione non più di tre classi per volta.

Periodo consigliato: Aprile-Maggio 2016.

Durata del viaggio (andata-ritorno): tre ore circa.

Durata del percorso (pranzo al sacco): tre ore circa.

E' possibile compiere il percorso anche in caso di maltempo. Nel Parco Storico di Monte Sole è presente un punto di ristoro al coperto.

FINALITA': Lo scopo del progetto è di far approfondire e comprendere agli studenti il contesto e le situazioni che hanno portato al determinarsi dell'eccidio di Monte Sole (o strage di Marzabotto). In questo modo sarà possibile analizzare altre tematiche parallele come la storia degli eventi bellici del territorio modenese-bolognese, e numerosi aspetti del contesto sociale dei paesi appenninici alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Obiettivo di fondo è di accrescere negli studenti la conoscenza della storia del proprio **territorio e dei suoi abitanti, e di mantenere viva la memoria di eventi tragici, come monito al fine che mai più nulla di simile possa accadere.** Tra gli argomenti affrontati vi sono anche la condizione femminile nel periodo pre-bellico e bellico, la Resistenza e la tematica del Perdono.

ESPERTO: Davide Venturelli

COSTO DEL PROGETTO: gratuito. Al Consiglio di Istituto e di classe spetterebbero solo le spese di trasporto di studenti, insegnanti ed esperto per l'eventuale viaggio d'istruzione a Monte Sole.

DOCUMENTI ALLEGATI:

- 1) Presentazione Power Point "Io Perdono" .
- 2) Documento Word "Storia di Teresina Bortolucci".
- 3) Copia documento di identità esperto.
- 4) Copia curriculum vitae esperto.

BIBLIOGRAFIA:

- "Le Querce di Monte Sole – Vita e morte delle comunità martiri fra Setta e Reno 1898-1944", di mons. Luciano Gherardi, ed. Il Mulino.
- "Marzabotto e dintorni – 1944", di d. Dario Zanini, Ponte Nuovo editrice Bologna.
- "Marzabotto 1944 – Diario del perdono e della rabbia", di Lucia Sabbioni.

"Solitarie passeggiate su Monte Sole", di Margherita Janelli

b)“LA PERSECUZIONE E L’ESODO DEGLI ITALIANI DI ISTRIA, FIUME E DALMAZIA”

Responsabile: Davide Venturelli

CONTENUTO: I contenuti del progetto sono stati elaborati sulla base di una ricerche ed interviste svolte dal sottoscritto ad italiani originari dell'Istria e della Dalmazia, che al termine del Secondo Conflitto Mondiale furono costretti a lasciare le loro terre in seguito a fenomeni di intolleranza e pulizia etnica. Ci si è avvalsi inoltre della bibliografia riportata in indice.

Il progetto si propone di approfondire il tema della pulizia etnica avviata a danni della popolazione italiana dell'Istria e della Dalmazia (ed il conseguente esodo di massa), in seguito all'occupazione di quei territori da parte delle truppe del Maresciallo jugoslavo Josip Broz, detto Tito.

Il percorso storico geografico inizia con un'analisi del periodo Romano e della successiva nascita della Repubblica di Venezia, con particolare riguardo alle sue dinamiche socio-culturali nel bacino del Mare Adriatico. Va sottolineato infatti che una larga percentuale degli abitanti di Istria e Dalmazia discendeva proprio dalla popolazione veneta, e lo stesso dialetto in uso in entrambe le regioni è denominato "Istro-veneto", definito dai linguisti come una "*lingua franca su base veneta con numerosissime influenze slave e tedesche*".

In Seguito al trattato di Campoformio (1797) alla dominazione veneziana subentrò quella austriaca, e si illustrano dunque gli sviluppi sia demografici che culturali che si susseguirono tra il 1800 e il 1900.

Si approfondisce il tema dell'Irredentismo, e dopo un doveroso passaggio sulla Prima Guerra Mondiale e sulla definitiva annessione dell'Istria e di parte della Dalmazia, si espongono i temi della "Vittoria mutilata" e della conseguente "Marcia su Fiume" (1919) organizzata da Gabriele D'Annunzio e dai suoi Legionari.

Segue un'analisi dei cambiamenti che scaturirono dall'italianizzazione promossa dal regime fascista negli anni venti e trenta del Novecento, e si definisce un quadro completo della situazione culturale e demografica alla vigilia del Secondo conflitto mondiale.

Dopo aver esposto le tragiche conseguenze della Guerra in queste terre, ci si sofferma sul concetto di "Pulizia etnica", e si vanno a descrivere le modalità con cui le truppe titine crearono un clima di terrore, mirato all'allontanamento della popolazione italiana. In particolare si espone la triste pratica

dell'infoibamento, attraverso il quale venivano eliminati avversari politici, esponenti della classe dirigenziale italiana, ma anche comuni cittadini innocenti.

Si conclude spiegando agli alunni le modalità dell'esodo e le difficili condizioni che i profughi dovettero affrontare in Italia. Nel finale, qualora le tempistiche lo permettano, è possibile un richiamo ad altri episodi storici analoghi, come il genocidio e la diaspora degli Armeni (1915), l'esodo delle popolazioni tedesche della Prussia Orientale (1945) e le Guerre balcaniche (1991-1995).

MODALITA' DI REALIZZAZIONE: Si propone ai professori di storia delle classi terze una lezione di 1 h in classe con l'esperto, da realizzarsi tramite presentazione con slides power-point. Sarebbe preferibile svolgere la lezione singolarmente classe per classe per mantenere alto il livello di attenzione. Se le circostanze lo richiedono si potrà valutare l'eventualità di tenere la lezione a due classi congiuntamente. Qualora ve ne fosse la possibilità, si propone agli studenti di incontrare nel corso della suddetta lezione degli esuli istriano-dalmati oggi residenti nel territorio pavullese: la sig.ra **Clara Tarabocchia** (originaria di Lussinpiccolo) e la sig.ra **Giuseppina Saina** (originaria di Pola).

FINALITA': Lo scopo del progetto è di far approfondire e comprendere agli studenti il contesto e le situazioni che hanno portato al determinarsi dell'esodo degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. Obiettivo di fondo è di accrescere negli studenti la conoscenza di questi eventi storici poco noti, e di mantenerne viva la memoria, come monito al fine che mai più nulla di simile possa accadere.

ESPERTO: Davide Venturelli

COSTO DEL PROGETTO: gratuito.

DOCUMENTI ALLEGATI:

- Presentazione Power Point utilizzata per le lezioni in classe nell'A.S. 2014/2015.
- Copia del documento di identità dell'esperto.
- Copia del Curriculum vitae dell'esperto.

BIBLIOGRAFIA:

- P.F.Rocchi: "L'esodo dei 350mila Giuliani, Fiumani e Dalmati".
- D. Zandel: "I testimoni muti".
- T. Delton: "10 Febbraio 1947 – fuga dall'Istria".
- R. Stanich: "La vita xe ancora bela".
- J. Bernas: "Ci chiamavano fascisti, eravamo italiani".
- S. Cristicchi: "Magazzino 18".
- S. Zecchi: "Quando ci batteva forte il cuore".
- M. Berg: "Il Ghetto di Varsavia".
- A. Arslan: "La masseria delle allodole".
- D. Volcic: "Sarajevo".

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA

a) I GIOCHI DI LOGICA MATEMATICA

Referente: Prof. Bastai Simona

Obiettivi:

- Avvicinare i ragazzi alla matematica giocando in modo serio.
- Sviluppare il processo logico- deduttivo (obiettivo trasversale).
- Abituare i ragazzi ad affrontare ogni competizione in modo positivo e come occasione di crescita.
- Somministrare ai ragazzi quesiti preparati in un centro particolarmente attento alla situazione dell'apprendimento della Matematica a livello nazionale.

1. I GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO (UNIVERSITA' DI PALERMO)

I Giochi Matematici del Mediterraneo vengono organizzati dall'AIPM (Accademia italiana per la Promozione della Matematica) e vengono svolti in più fasi:

qualificazione di istituto finale di istituto finali provinciali finale nazionale e premiazione (Palermo):

Si specifica che l'eventuale partecipazione alla finale nazionale di Palermo è a carico delle famiglie.

2. GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO (UNIVERSITA' BOCCONI DI MILANO)

I giochi matematici della Bocconi (Milano) consistono in una serie di giochi matematici che gli alunni dovranno svolgere in più fasi:

allenamento di istituto:

qualificazione presso la sede ITIS Fermi di Modena

Si specifica che l'eventuale partecipazione alla finale nazionale di Milano è a carico delle famiglie.

b)PIANTE AROMATICHE ED ESTRAZIONE DI ESSENZE

Referente: Memoli Fernando

Obiettivo generale

Il progetto ha come finalità la conoscenza di organismi vegetali particolari da cui estrarre essenze ad utilizzo umano applicando fenomeni fisici con l'uso di attrezzature e strategie di laboratorio. In particolare: estrazione della lavanda con distillatore a corrente di vapore.

Obiettivi specifici

- Riconoscere le caratteristiche generali di alcune piante aromatiche prima attraverso i sensi e poi, mediante l'osservazione con lo stereoscopio.
- Conoscere le cellule. Saper riconoscere le caratteristiche principali della cellula e le differenze fondamentali fra una cellula animale e vegetale mediante l'uso del microscopio ottico.
- Osservare alcuni fenomeni fisici riconoscendo grandezze e concetti ad essi correlati: i passaggi di stato (calore, temperatura, propagazione del calore, distillazione frazionata e distillazione a corrente di vapore), solubilità e concentrazione (miscugli, soluzioni).
- Conoscere il distillatore e le fasi di preparazione alla distillazione a corrente di vapore focalizzando l'attenzione sulle procedure di sicurezza.
- Sperimentare con le attrezzature di laboratorio la separazione fra l'olio essenziale e l'idrolato e il loro successivo imbottigliamento nei flaconcini.
- Conoscere gli utilizzi delle essenze delle piante aromatiche per l'uomo sia per l'ambiente in cui vive sia a fini terapeutici.
- Accrescere il senso dell'ordine di esecuzione in una filiera produttiva.
- Essere consapevoli dei rischi durante la sperimentazione in laboratorio

Contenuti

- La sperimentazione
- Le caratteristiche delle piante aromatiche
- Le cellule vegetali e animali
- Il distillatore
- Distillazione a corrente di vapore della lavanda
- Fenomeni fisici
- Grandezze fisiche
- Procedure di sicurezza in laboratorio
- La filiera produttiva

Modalità di svolgimento

- Presentazione frontale del progetto
- Preparazione e avviamento della distillazione della lavanda
- Lezione frontale di un esperto sulle piante aromatiche anche con l'uso dello stereoscopio.
- Osservazione al microscopio delle cellule vegetali
- Lavoro di raccolta dati
- Lavoro individuale e di gruppo
- Esperimenti di laboratorio
- Produzione di fotografie, dvd, disegni,....
- Presentazione del lavoro alle famiglie e alle altre classi

c)RICONOSCERE GLI ALBERI CON IL TABLET

Progetto dell'Orto Botanico di Modena - Dipartimento di Scienze della Vita- Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Si tratta di un percorso- laboratorio che si prefigge di insegnare ai ragazzi a riconoscere gli alberi "personalmente": in modo semplice e coinvolgente i ragazzi imparano a riconoscere alcuni tra gli alberi presenti in Orto mediante l'osservazione attenta delle foglie e di altre caratteristiche. Per il riconoscimento sarà utilizzata una chiave analitica interattiva su tablet (messi a disposizione dall'orto botanico). per verificare quanto appreso, l'attività si conclude con un'attività ludico- didattica di riconoscimento: una "sfida" vera e propria per vedere chi per primo riesce a riconoscere gli alberi. Periodo di svolgimento: autunno o primavera

AREA ARTISTICO-MUSICALE

a)IL NATALE PER LE VIE DEL MIO PAESE

Responsabile: Davide Venturelli

CONTENUTI: Gli studenti di tutte le classi dell'istituto scolastico saranno invitati a realizzare un disegno a tema natalizio. Tali disegni saranno distribuiti alle attività commerciali del centro storico di Pavullo, che esporranno nelle vetrine le opere degli alunni nel corso di tutte le festività natalizie. Ogni studente sarà libero di utilizzare la propria creatività nell'uso del materiale, del colore e delle forme.

MODALITA' DI REALIZZAZIONE:

- Le opere, realizzate con la collaborazione e supervisione degli insegnanti di arte, dovranno essere consegnate al Dirigente Scolastico entro e non oltre sabato 10 Dicembre 2016. Un collaboratore provvederà a distribuirle ai commercianti del centro storico di Pavullo, che le esporranno nelle vetrine delle loro attività, creando una sorta di galleria d'arte semplice a cielo aperto. Dopo l'Epifania i disegni saranno restituiti agli studenti ed una giuria indicata dal Dirigente Scolastico avrà il compito di individuare le tre opere migliori e quelle che si sono maggiormente distinte. Ai vincitori saranno consegnate delle targhe ricordo ed eventuali premi o gadget messi a disposizione dai commercianti.

FINALITA': Lo scopo del progetto è di coinvolgere gli studenti per la creazione dell'atmosfera natalizia nel proprio paese, al fine di trasmettere loro il senso della comunità, delle radici, dei valori, del senso di appartenenza e di solidarietà. In tal modo la scuola potrà valorizzare il territorio, ed il territorio la scuola.

COLLABORATORI: Davide Venturelli - Associazione dei commercianti "Tutti per Pavullo", attuali presidenti Luca Cornia e Alessandro Monti.

COSTO DEL PROGETTO: gratuito.

b)LEZIONI CONCERTO

Referente: Girasoli Alessandro

Classi coinvolte: tutte le classi prime

Luogo/Data: presso la biblioteca della nostra scuola il

IL SUONO E GLI STRUMENTI MUSICALI: ASCOLTARE, IMPROVVISARE, SCRIVERE, COMPORRE

Lezione- concerto con Claudio Rastelli (didatta e compositore) ed Ensemble "AdM per le Scuole".

Organico strumentale della lezione- concerto: flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, violino, violoncello, pianoforte (o clavicembalo).

Contenuti: I principali strumenti musicali sono presentati ed esplorati dal vivo in modo coinvolgente e divertente, ma senza banalizzare o abbassare il livello dei contenuti. La lezione- concerto comprende inoltre esecuzioni, improvvisazioni e accenni alla composizione. Sarà illustrato anche il ruolo del direttore d'orchestra. I ragazzi sono coinvolti con domande e osservazioni e partecipano direttamente all'invenzione e alla direzione di alcune musiche. Questa lezione- concerto sarà stimolo e supporto alle esperienze musicali condotte in classe dai docenti. Non è richiesta alcuna competenza musicale da parte dei ragazzi.

c)MURALES

Referente: Vicini Giorgia

Progetto rivolto alle classi terze

-Preparazione del fondo bianco sul muro

-Ripartizione del lavoro fra gli alunni

Preparazione dei bozzetti

-Studi di colore e forme

-Trasferimento dei soggetti sul muro

-Colorazione delle forme e rifinitura dei particolari

Gli strumenti necessari alla realizzazione del progetto sono:

un muro liscio della scuola (come da accordi presi col Comune di Pavullo) sul quale realizzare l'opera, tempere, pennelli e rulli, gessi neri, colori e spray fissativo.

d) PREMIO "Maurizio Carloni"

Referente: Vicini Giorgia

Progetto rivolto alle classi seconde

Il progetto è impostato soprattutto sulla sollecitazione alla pratica del disegno: nella fase propedeutica l'allievo deve percepire il concetto di "naturalità" nel disegno, liberandosi da tutti gli stereotipi usati finora.

Lo studente dovrà comprendere l'azione, la dinamica del gesto e la struttura dei soggetti, valorizzando il proprio segno attraverso una ricerca di tecniche e di modi espressivi riconoscibile e originale. Parallelamente alla elaborazione delle immagini viene studiata la composizione grafica del progetto.

Lo studente nel corso del progetto di Illustrazione deve dunque acquisire conoscenze specifiche relative al contesto comunicativo in cui l'immagine progettata deve collocarsi, approfondendo la conoscenza delle particolarità dei processi socio-culturali legati alla divulgazione e fruizione dell'immagine, oltre che competenze approfondite legate alla lettura storico-critica dei linguaggi visivi contemporanei.

La seconda fase si concentra sulla metodologia e sulla progettazione assistita. Questa fase del corso ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo della componente creativa, per fare emergere la personalità e i tratti distintivi, attraverso l'individuazione di un segno individuale forte, originale e comunicativo.

Obiettivo del corso: Scopo del corso è quello di accompagnare l'allievo nella valorizzazione delle proprie capacità e di fargli comprendere come la sua personalità possa essere espressa in una illustrazione (copertina del libretto personale)

Parte teorica

Panoramica sul mondo dell'Illustrazione.

Basi psico-percettive della comunicazione visiva, le forme i colori , distribuzione e composizione delle forme nello spazio.

Tecniche previste:

- Pennarelli
- Matite/matite acquarellabili
- China

PREMIAZIONE

Il disegno giudicato meritevole sarà premiato da Max Carloni e Paola Battilani.

e) PROGETTO RESTAURO

Responsabile: Prof.re Casimiro Di Fiore - Arte e Immagine

Il Progetto ha come scopo la raccolta di fondi per l'acquisto di Hardware e software utili alla scuola.

Cosa Prevede il Progetto?

Il Progetto Prevede: il Restauro di mobili in legno donati alla scuola, di piccola dimensione.

Max. 1m di altezza (Cornici, sedie, comodini, credenze, specchiere, capezzali).

Materiali indispensabili per il Progetto

- Levigatrice per legno
- Smalti e vernici
- Carte e spugnette abrasive
- Trementina, pennelli e stucco per legno
- Mascherine e guanti protettivi

Durata del Progetto

La Conclusione del Progetto prevede la vendita degli oggetti restaurati durante la festa di fine anno.

Alunni, Attività e ore

Il progetto si potrebbe svolgere nelle ore di attività di alternativa alla religione Cattolica o in 2-3 ore settimanali, in orario pomeridiano, con gli alunni a rischio dispersione scolastica (max. 10 alunni).

AREA SPORTIVA

a) NESSUN ECLUSO

Classi coinvolte: Tutte le classi prime

Esperti: Progetto CONI- Comitato Provinciale Modena

Obiettivi: Partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi di un'intera classe come squadra.

Abilità atletiche: velocità 30 mt., salto in lungo, lancio del Vortex

Abilità ginnico espressive: percorso coordinativo

Abilità dei giochi di squadra: "Palla tra due fuochi"

Metodologia:

FASE D' ISTITUTO: In questa fase è prevista la partecipazione di tutte le classi prime della Scuola. Ne seguirà la classifica d'Istituto e in base al computo dei punteggi ottenuti dalle classi, una di queste accederà alla fase provinciale.

FASE PROVINCIALE: Campo di Atletica Leggera- Modena. Nel caso in cui vi fossero più classi partecipanti, il comitato organizzatore potrà programmare una seconda/terza giornata.

b) CORSA CAMPESTRE

Classi coinvolte: alunni individuati da tutte le classi

Finalità: conoscenza e promozione attività e impianti sportivi presenti sul territorio; partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Obiettivi: affrontare questa specialità di atletica leggera, impegnativa dal punto di vista fisico e psicologico, che si basa sulla resistenza e velocità.

Metodologia: fase istituto presso lo Stadio Comunale "G. Minelli"

c) GSS. GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Classi coinvolte: alunni individuati da tutte le classi

Requisito: cooperazione tra i docenti di Scienze Motorie e Sportive

Finalità:

Promuovere iniziative rivolte ad ampliare le attività come momento di crescita umana e civile.

Favorire l'ampia partecipazione all'attività d'Istituto.

Obiettivi:

Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi nelle discipline di sci nordico, sci alpino, atletica, corsa campestre.

Metodologia:

FASE D' ISTITUTO

Si svolge verso aprile/maggio presso lo Stadio Comunale "G. Minelli".

Categoria ragazzi: classi prime.

Categoria cadetti: classi seconde e terze insieme.

I vincitori potranno accedere alla Fase Provinciale ed eventualmente a quella Regionale e Nazionale.

d) TORNEI DI PALLAVOLO "Anna Ascari"

Classi coinvolte: Tutte

Requisito: cooperazione tra i docenti di Scienze Motorie e Sportive

Finalità:

Avviamento, consolidamento e potenziamento delle tecniche di base degli sport di squadra con tornei.

Obiettivi:

Gestire in modo consapevole abilità specifiche riferite a situazioni tecniche e tattiche nello sport di squadra della pallavolo.

Relazionarsi positivamente con il gruppo rispettando le diverse capacità, le esperienze pregresse, le caratteristiche personali.

Rispettare il codice dello sportivo e le regole della disciplina sportiva praticata.

Terminare l'anno scolastico in modo ludico.

Metodologia:

A fine anno scolastico tornei a classi parallele. Alla premiazione verrà invitato il sig. Gianni Bonan, marito di Anna Ascari a cui è intitolata la palestra esterna, docente di educazione fisica prematuramente scomparsa nel 1991.

4)EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

a)I DUE VOLTI DEL BULLISMO (LA SETTIMANA DELLA PREVENZIONE)

Responsabili del progetto

Prof.ssa Alessia Benincasa, Prof.ssa Federica Gaspari, Prof.ssa Annalisa Mazzetti.

Docenti coinvolti

Tutti i docenti delle varie classi.

Alunni coinvolti

Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado "R. Montecuccoli" (Classi prime, seconde e terze)

Descrizione del Progetto

Il bullismo è un fenomeno che si manifesta in vari modi: all'interno delle scuole riguarda tutti gli alunni e non solo quelli coinvolti in maniera più evidente. Con l'avanzamento delle nuove tecnologie, il suo modo di manifestarsi si è evoluto facendosi strada attraverso i mezzi di comunicazione ed è per questo che oggi si parla anche di cyberbullismo. In genere e in entrambi i casi il fenomeno si fonda sull'aggressività, la quale si manifesta attraverso una forma di prepotenza intenzionale, esercitata dall'aggressore, che va a creare un'asimmetria di potere, eseguita nel tempo, provocando alla vittima elevate sofferenze. Nel rispetto delle regole della convivenza civile e di scelte educative fondate sulla Costituzione della Repubblica Italiana e in seguito all'intensificarsi di recenti episodi di bullismo nelle scuole, il nostro istituto promuove a livello di Consiglio di Classe (con approvazione del Collegio Docenti del 25\10\2016), un'ampia iniziativa di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo attraverso azioni educative durature nel tempo. Il Progetto prevede l'accordo tra docenti ed esperti esterni circa le operazioni da compiere con gli allievi delle classi interessate ai fini della selezione dei contributi specifici delle discipline coinvolte per della realizzazione di un compito di realtà. La realizzazione del prodotto finito (power point-point illustrativo, manifesti di prevenzione, opere artistiche, questionari, realizzazione di statistiche interne alla scuola, inventari con interventi educativi, ecc.) e la sua presentazione ai genitori e/o coetanei, rappresenteranno momenti informativi e formativi importanti per prendere consapevolezza del bullismo come abuso di potere, ma anche delle potenzialità delle tecnologie e degli "effetti" devastanti se usate in maniera scorretta nei confronti di persone a cui si vuol "fare del male".

Azioni MIUR alle quali si collega il progetto

-Il 17 ottobre 2016 la Presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini e la Ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Stefania Giannini hanno pubblicamente sottoscritto a Roma il Protocollo d'Intesa per la diffusione dei contenuti della Dichiarazione dei diritti e doveri in Internet, elaborata dall'apposita Commissione di studio istituita dalla Presidente della Camera nel 2012

- Giornata nazionale contro il bullismo a scuola - 7 febbraio 2017, in coincidenza con la Giornata Europea della Sicurezza in Rete (Safer Internet Day) indetta dalla Commissione Europea;

- Formazione degli insegnanti (anche in riferimento al piano triennale per la formazione dei docenti diffuso il 3 ottobre 2016 - riferimento 4.6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile);

- Concorsi per studenti (No hate speech), per far riflettere i ragazzi sui rischi e sui pericoli dell'odio on line e dell'incitamento al risentimento nei confronti dei loro coetanei e compagni, istigazione all'odio on line divenuta una forma diffusa di abuso dei diritti umani;

-Format RAI "Mai più bullismo" in corso di predisposizione con lancio a novembre 2016;

- Generazioni Connesse in collaborazione con la Polizia di Stato, Save the Children e Telefono Azzurro;
- Tour del film «Un bacio» di Ivan Cotroneo, attraverso matinée nei cinema dedicate alle scuole.

Competenze disciplinari

- ✓ **Comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere.** Comprendere messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto, le relazioni logiche, lo scopo. Preparare ed esporre un intervento in modo chiaro, logico e coerente, anche con l'ausilio del linguaggio informatico.
- ✓ **Competenza digitale.** Usare i principali programmi applicativi di un determinato sistema operativo per la gestione ed il controllo dell'informazione.
- ✓ **Consapevolezza ed espressione della propria identità culturale.** Selezionare, confrontare ed interpretare informazioni da fonti di varia origine e tipologia.
- ✓ **Competenze sociali e civiche.** Comprendere diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- ✓ **Competenze di base matematica.** Utilizzare il linguaggio e i metodi della statistica per riesaminare e sistemare logicamente i dati raccolti.

Obiettivi didattici-educativi.

- ✓ Sensibilizzare e istruire gli alunni sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo
- ✓ Prendere coscienza di problematiche attuali che possono essere superate con atteggiamenti e comportamenti solidali e di tolleranza e accettazione del diverso da sé.
- ✓ Prevenire il disagio scolastico
- ✓ Promuovere il benessere, rafforzare l'autostima e l'identità personale
- ✓ Sapersi relazionare in modo positivo con coetanei e adulti
- ✓ Mettere in atto strategie dell'ascolto attivo con riferimento alla lezione.
- ✓ Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni.
- ✓ Leggere e commentare grafici, tabelle e diagrammi.
- ✓ Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo, anche scientifici e tecnologici, anche in formato elettronico.
- ✓ Valutare le informazioni statistiche.
- ✓ Conoscenza di testi narrativi ed argomentativi sul tema proposto.
- ✓ Esporre in modo chiaro, logico e coerente quanto realizzato.
- ✓ Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della rappresentazione di un prodotto. Software applicativi.
- ✓ Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di comunicazione/interazione della rete
- ✓ Far conoscere e riconoscere ai genitori e alle famiglie i pericoli della Rete

Metodologie pratiche\attività

Fasi di realizzazione del progetto.

1. Preparazione del materiale informativo e di supporto alle lezioni da parte dei docenti referenti: Professoressa Mazzetti, Benincasa, Gaspari.
2. Lezione introduttiva agli argomenti:violenza, razzismo, bullismo, l'uso "distorto" delle tecnologie:social network , con il rispettivo docente di Lettere. Analisi delle pre-conoscenze degli alunni.
3. Incontro in Aula Magna con la Psicologa per ulteriore approfondimento dell'argomento, per condivisione di esperienze conosciute e\o esternare racconti personali.
4. Incontro con un esperto esterno della Polizia Postale sul tema "I consigli di sicurezza digitale": diritti e i doveri di un adolescente che usa un social network.
5. Visione del film Cyberbully.Pettegolezzi
6. Suddivisione della classe: lavoro a coppie o piccoli gruppi in apprendimento cooperativo per rielaborare le tematiche affrontate, analizzare dati di grafici e statistiche tratte dal quotidiano,

pervenire a dei prodotti finiti. Attività di ricerca. Visione spettacolo teatrale “Branco di scuola” presso il Cinema-teatro Walter Mac Mazzieri di Pavullo nel Frignano.

7. Produzione di materiale espositivo sulla “prevenzione ed anche sul contrasto al bullismo” attraverso l’uso delle tecnologie digitali in funzione della rappresentazione ai genitori.
8. “Compito di realtà”: esposizione di fronte ai genitori agire in chiave di prevenzione e/o di contrasto al bullismo;
9. Relazione finale da parte di ciascun studente.

Durata attività\Ore previste

Il progetto si realizzerà nelle ore curriculari settimanali a discrezione del CdC. Il calendario degli incontri sarà stabilito successivamente in base agli impegni dei docenti responsabili, al Piano delle Attività annuali e alle disponibilità degli esperti.

Valutazione

Di processo e di prodotto.

b)DECRESCITA ECONOMICA E GLOBALIZZAZIONE (Terra Leydi)

Progetto rivolto alle classi terze

Referente: prof. Mazzetti Annalisa

Esperti: Associazione Culturale TerraLeydi Polinago, Modena via A. Cabri 7, Reggio Emilia via M. Polo 5. L’Associazione TerraLeydi nasce dall’incontro di formatori, educatori, artisti italiani e africani. Scopo dell’associazione è la diffusione di tematiche quali la Cultura Africana, l’Esperienza Migratoria; l’Economia Solidale e il Cibo Locale nelle diverse culture; il rispetto dell’Ambiente e l’idea di Decrescita in chiave interculturale.

I formatori

Monica Di Bari laureata in Scienze Politiche è giornalista, operatrice sociale, ha lavorato in progetti di cooperazione in Senegal e collabora con l’associazione Cores a Dakar. E’ autrice del saggio *Schiavi del Supermercato*, Arianna Editrice e del documentario *C’est par où la décroissance? L’Harmattan*. Saidou Moussa Ba è scrittore, ha pubblicato con De Agostini *La Promessa di Hamadi*, lavora come educatore, mediatore culturale; è presidente della comunità senegalese della Provincia di Milano, sostiene attivamente l’associazione Cores fondata dal fratello Baidy Ba.

Parole Chiave

Economia, rapporti Nord-Sud, Ambiente, Intercultura

A chi si rivolge

Studenti di terza media e studenti di prima e seconda superiore.

Obiettivi

Co-costruire con gli studenti nuovi concetti per parlare di economia e globalizzazione.

Durata del percorso

2 incontri della durata di due ore

Metodologia e strumenti utilizzati nella didattica

Brain Storming, Video, Gioco a Gruppi, Multilinguismo

Primo incontro

Presentazione degli studenti e dei formatori favorendo il multilinguismo già presente nel gruppo (lingue d’origine o dialetti): lo studente è guidato dal formatore presenta se stesso, dice il nome dei genitori, dei nonni e degli antenati -se li conosce- come avviene nelle società africane.

Riflessione a piccoli gruppi su: Nord e Sud del Mondo (le diverse proiezioni geografiche, Carta di Peters e di Mercatore)

Sviluppo e Sottosviluppo (gli indicatori socio economici)

Restituzione en plein air.

Secondo Incontro

Riflessione a gruppi su:

-Centro e Periferia (proiezione del Filmato Medina Gounass Banlieue, immagini da una periferia africana, proiezione di immagini di periferie nel Nord del Mondo e di centri nel Sud del Mondo)

-Crescita e Decrescita Economica Gli studenti a piccoli gruppi propongono un proprio indicatore economico alternativo che tenga conto dei concetti emersi durante il percorso formativo. Restituzione en plein air.

c)PIETRE DELLA MEMORIA

Concorso "Esploratori della memoria"

Referente: Maria Biolchini

Il progetto nazionale Pietre della Memoria, messo a punto dal Comitato regionale umbro dell'Anmig, consiste nel censire, catalogare, fotografare e rendere pubblici i dati e le iscrizioni relativi a monumenti, lapidi, lastre commemorative, steli, cippi e memoriali che ricordano prima e seconda guerra mondiale e guerra di Liberazione.

Il progetto, finalizzato a far conoscere in particolare alle nuove generazioni le vicende inerenti la storia contemporanea dell'Italia, risulta di grande interesse per il mondo della scuola, cui è dedicata una fase del progetto stesso attraverso il concorso Esploratori della Memoria.

d)CENTRO SERVIZI PER ANZIANI "Fili d'argento"

REALIZZAZIONE DI UNO SPETTACOLO PRESSO LA STRUTTURA PER ANZIANI "FILI D'ARGENTO" DI PAVULLO

Referente progetto: prof. Biolchini Angela

Finalità: Promuovere lo spirito del volontariato

Obiettivi:

Conoscere se stessi (superare la propria timidezza; mettersi in gioco con gli altri).

Capacità di aprirsi verso gli altri, fino all'idea di dare qualcosa agli altri.

Conoscere e prendere consapevolezza delle diversità.

Avvicinarsi alla cultura locale del passato tramite alcune canzoni.

Avvicinarsi alla cultura natalizia anglosassone tramite alcune canzoni.

Riflettere sul senso del Natale.

e)OFFICINE DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per le classi interessate

Premessa

Determinante è, in caso di calamità, il ruolo della Protezione Civile e fondamentale è l'apporto del volontariato. La risorsa volontariato, infatti, interviene in modo organizzato in caso di emergenza, in collaborazione con le strutture istituzionali.

In "tempo di pace" le organizzazioni volontarie di Protezione Civile contribuiscono, non solo con la propria attività, ma anche con attività comuni, alla diffusione della cultura della prevenzione, della sicurezza e della solidarietà sociale. Si può definire intervento di Protezione Civile ogni azione "finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni, o dal pericolo di danni, derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi." Tutte le realtà aderenti alla rete di protezione civile, pur se eterogenee, operano per tutelare il nostro territorio e le popolazioni residenti, salvaguardandone la salute, il benessere, l'integrità, l'economia e le istituzioni. Mediante il Progetto si vuole attivare, e in certi casi consolidare, il dialogo con i giovani residenti nel territorio in modo tale che essi, negli anni futuri, contribuiscano al potenziamento delle associazioni di volontariato che operano nell'ambito del sistema di Protezione Civile.

Obiettivi generali:

- accrescere la cultura del volontariato, della solidarietà, della prevenzione e della sicurezza attraverso la capillare opera di educazione e sensibilizzazione;
- far conoscere le potenzialità e le ricchezze che le associazioni sono in grado di esprimere.

Obiettivi specifici:

- promuovere le attività delle associazioni di volontariato;

- informare e sensibilizzare i giovani sulla cultura della prevenzione e della sicurezza;
- aumentare il numero di giovani che conoscono l'attività delle associazioni che operano nell'ambito della protezione civile.

Elementi centrali su cui il progetto è impostato:

- la Protezione Civile opera in un settore dove la partecipazione della cittadinanza è essenziale;
- la formazione della popolazione, in particolare i giovani, rappresenta una necessità concreta per rispondere con speditezza e razionalità alle emergenze che si possono presentare nel territorio;
- fare vivere una giornata- tipo di protezione civile a ragazzi che frequentano le scuole medie inferiori fa sì che questi si possano avvicinare alle associazioni che operano nel settore.

Metodologia

Ad ogni associazione o ente sarà assegnato uno spazio al piano terra della scuola in cui volontari e operatori dovranno interagire con i ragazzi attraverso attività di animazione, giochi, tests, oggetti, cartelloni.

Ogni classe sarà divisa in due gruppi, accolti ed accompagnati da una guida che potrà essere un volontario o un operatore del Centro Servizi per il Volontariato.

f) SALVIAMONE ALMENO UNO CHI GUIDA (I) RAGAZZI?

Progetto rivolto alle classi terze

PROGETTO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI VITTIME DELLA STRADA

Con il patrocinio di Comune di Sassuolo e Comune di Modena

Con la collaborazione di:

- Osservatorio sulla Sicurezza Stradale della Regione Emilia Romagna
- Prefettura e Questura di Modena
- Polizia Municipale di Modena - Sassuolo e Distretto
- ACI di Modena e Autoscuole
- Associazioni

FINALITA'

Promozione della Sicurezza Stradale e alla prevenzione degli incidenti negli adolescenti/ giovani.

In particolare con il supporto degli Psicologi e Operatori specializzati, verranno attivate riflessioni con gli adolescenti sui comportamenti a rischio, orientandoli ai sani stili di vita.

Concorso a premi: stimolare i partecipanti ad essere coinvolti al tema e trasmettere gli apprendimenti emozionali e critici del percorso, con realizzazioni di performance, slogan, elaborati, articoli, poesie (per premio letterario Sassuolo entro fine aprile).

OBIETTIVI

prevenire i comportamenti a rischio, favorendo nei ragazzi la consapevolezza dei rischi connessi a comportamenti scorretti.

Conoscere le conseguenze fisiche e psichiche derivanti dall'uso di alcool/droghe, in particolare legati alla guida.

Rinforzare le abilità e le competenze sociali individuali e di classe utili a contrastare l'adozione di comportamenti rischiosi per la salute del singolo e della comunità.

Individuare le modalità di prevenzione da adottare per garantire a se stessi e agli altri una guida sicura.

CONTENUTI

- Comportamenti a rischio, prevenzione in adolescenti
- Genitorialità: l'Educazione come prevenzione dei comportamenti
- Le relazioni dell'adolescente: i pari, i genitori, i docenti, gli altri
- Giovani trasgressori e sfida del pericolo
- L'uso delle sostanze nella cultura giovanile
- Le cause degli incidenti: aspetti legali, civili e penali
- Le condizioni psico-fisiche alla guida
- Il rapporto tra consumo di droghe/alcool e sostanze in genere alla guida.

ATTIVITA'

3 ore di attività in aula così suddivise:

1 incontro di 1 ora 1/2 sul tema **SICUREZZA ALLA GUIDA** con operatore

1 incontro di 1 ora 1/2 con testimonianze volontari **ASSOCIAZIONE ALCOLISTI ANONIMI**

Gli incontri saranno supportati da filmati, diapositive, fotografie, schede di lavoro,... e tutte quelle metodologie volte alla partecipazione attiva dei giovani su temi specifici diversificati per tutte le classi dove si svolgerà il progetto.

g) VIGILE IN CARTELLA

Referente: prof. Biagini Claudio

Progetto rivolto alle classi prime e seconde

ESPERTI: Polizia municipale di Pavullo

FINALITA':

Capacità di mettere in atto comportamenti corretti e responsabili in materia di sicurezza generale, di cui quella stradale rappresenta una parte.

Presenza di coscienza della necessità ed importanza di norme che regolano la vita sociale, con particolare riferimento a quella della strada.

OBIETTIVI:

Conoscere le norme di comportamento del pedone (classe prima).

Conoscere le norme di comportamento del ciclista (classe seconda, quale introduzione al patentino di terza).

COMPETENZE:

Dimostrare di aver acquisito comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada, sia come pedoni sia come utenti di velocipede (bicycletta).

Sapere individuare ed applicare le norme del Nuovo Codice, in riferimento a situazioni reali o simulate, tra quelle più frequenti e rilevanti.

Riconoscere la segnaletica stradale e saperne applicare le indicazioni.

CONTENUTI:

Struttura della strada: terminologia specifica.

Classificazione veicoli. Segnaletica stradale.

La struttura gerarchica dei segnali stradali (segnali manuali- luminosi- verticali- orizzontali).

I principali segnali verticali (pericolo, obbligo, divieto, precedenza, indicazione)

Norme di circolazione sulla strada come pedone e come ciclista.

STRUTTURA OPERATIVA:

L'insegnante referente si occupa dell'organizzazione del progetto, della pianificazione degli interventi sulle classi dei vigili in qualità di esperti esterni, attraverso contatti con il Comandante della Polizia Municipale.

Fornisce indicazioni e materiali ai colleghi che lo desiderino.

METODOLOGIA DI LAVORO:

Lezione frontale di due ore con un vigile del Comune di Pavullo.

STRUMENTI E RISORSE:

Esperti esterni (vigili) e materiale visivo (poster segnali stradali).

VALUTAZIONE:

Il livello delle competenze acquisite viene verificato dal vigile in classe tramite la somministrazione di quiz, a cui segue la compilazione individuale e la correzione collettiva (la scheda viene poi lasciata agli alunni).

5) EDUCAZIONE AMBIENTALE

a) CURIAMO IL NOSTRO PARCO DUCALE

Esperto: dott.ssa Michela Lamieri (Centro di educazione ambientale del Comune di Pavullo)

ALUNNI CLASSI PRIME

FINALITA':

- sensibilizzare studenti e genitori sull'emergenza naturale che sta colpendo gran parte della vegetazione
- conoscere aspetti della storia locale attraverso la storia della fondazione del parco

- promuovere uno stile di vita sano attraverso l'utilizzo di spazi verdi
- promuovere la partecipazione alla salvaguardia e conservazione di uno spazio comunitario.

PROGETTO in due fasi:

1. Lezione alle classi - 2 ore
2. Uscita al Parco Ducale per riflettere sulle condizioni della vegetazione e svolgere azioni di cura delle piante (raccolta di rami secchi per produrre fascine) - 2 o 4 ore

b)SASSOGUIDANO:MATEMATICA TRA GLI ALBERI

Referente: prof. Bastai Simona

Esperto: dott.ssa Michela Lamieri (Centro di educazione ambientale del Comune di Pavullo)

Progetto rivolto alle classi seconde

Finalità del percorso:

- Approfondire il legame che unisce vita, ambiente e salute.
- Riscoprire aspetti tipici dell'Appennino e territori da cui i ragazzi provengono.
- Esplorare l'ecosistema bosco, attraverso la ricerca delle sue particolarità e specificità.
- Favorire lo sviluppo della capacità di osservazione e riproduzione di un ambiente naturale attraverso la tecnica dell'*orienteeering*.
- Prendere confidenza, in modo molto divertente, con carte, bussole, simboli e tracciati.
- Approfondire, attraverso laboratori ed assaggi, le tradizioni culinarie basate sui frutti del bosco.
- Scoprire che ogni materia d'apprendimento può essere ritrovata in ambiente e rivista sotto nuove prospettive.
- Sviluppare una "intelligenza pratica" negli alunni

Descrizione:

il progetto è stato dettagliato dalle classi in due modi differenziati, allo scopo di approfondire tematiche già trattate in aula.

- 1^ sotto-percorso:

Ecologia applicata: gli alunni, dopo avere appreso i concetti generali dell'Ecologia, hanno potuto osservare l'ambiente e ritrovare la presenza della vita negli aggregati sistemici: i diversi ecosistemi, influenzati dall'interazione fra le presenze specifiche e dei fattori abiotici.

È stata sottolineata l'importanza del mantenimento della qualità della vita dell'uomo attraverso il rispetto degli ecosistemi. Attraverso una "caccia ai tesori", i ragazzi hanno verificato le conoscenze acquisite e preso confidenza con le bussole.

- 2^ sotto-percorso:

"Matematica ecologica": gli alunni, in una divertente gara, hanno superato prove logiche nelle quali era sottolineata l'importanza del rispetto dell'ambiente. Era determinante, per potere superare ogni prova, sfruttare le conoscenze matematiche.

Entrambi i sotto-progetto sono stati utilizzati dai Docenti per potere annotare particolari capacità dei loro alunni non osservabili in aula. È stato inoltre un importante momento di verifica del livello di apprendimento globale della classe e dell'efficacia del metodo d'insegnamento utilizzato a scuola.

Risultati:

Tutti gli alunni hanno vissuto l'esperienza della "caccia ai tesori" in modo partecipativo, attento e sfruttando un ottimo spirito di squadra. I Docenti presenti hanno potuto conoscere in modo più approfondito il loro gruppo classe. Alcuni alunni particolarmente annoiati durante le lezioni in aula hanno potuto dimostrare ottime capacità logico-deduttive.

c) ASTRONOMIA

Esperto: dott.ssa Michela Lamieri (Centro di educazione ambientale del Comune di Pavullo)

Le classi aderiranno ad un progetto di scienze in cui verrà trattato l'argomento, "Sistema solare, stelle, galassie e Universo". L'attività sarà svolta prima con lezioni frontali in classe e successivamente ci sarà l'intervento della dott.ssa Lamieri Michela, responsabile comunale dell'ambiente, che parteciperà all'attività con interventi mirati sull'argomento, di 2 ore su ogni classe.

Lo scopo dell'attività è quello di mettere in pratica lo studio dell'astronomia, con l'osservazione dei fenomeni direttamente su campo. Quindi grazie alla collaborazione della dott.ssa Lamieri, sono stati invitati gli astrofili di Modena, che metteranno a disposizione gli strumenti per le osservazioni del cielo. L'osservazione è prevista per il mese di novembre e avverrà fuori dall'orario scolastico, di sera dalle 19.30 alle 22.00.

d)VISITA AL CASTELLO DI MONTECUCCOLO (PERCORSO DI GEOLOGIA)

Esperto: dott.ssa Michela Lamieri (Centro di educazione ambientale del Comune di Pavullo)

Il progetto prevede l'uscita didattica presso il Castello di Montecuccolo, con l'annesso borgo medievale che sorge nella località omonima (m. 873 s.l.m.) a circa 3 km dal centro di Pavullo. Gli alunni visiteranno il **Museo Naturalistico del Frignano** "Ferruccio Minghelli e saranno accompagnati in un percorso guidato sui minerali per conoscere le caratteristiche diagnostiche dei minerali: il gruppo cristallografico, la durezza, la sfaldatura, la lucentezza, la fluorescenza, il colore, il magnetismo, il peso specifico.

e)RICICLANDINO (HERA)

Il Progetto "**Riciclandino**" dedicato al mondo della scuola coinvolge tutti, ragazzi e famiglie, in una divertente iniziativa ambientale. Infatti più raccolta differenziata si fa, più rifiuti si portano alle stazioni ecologiche, più punti si ottengono, dando così l'opportunità alla propria scuola di ricevere incentivi economici. Così, tutti insieme, scuola, famiglia, servizi ambientali, oltre a fare qualcosa di buono per l'ambiente, possiamo aiutare le scuole, i ragazzi e migliorare il futuro di tutti noi. Ad ogni studente viene consegnata la **Tessera Riciclandino** riportante il codice a barre assegnato ad ogni scuola che aderisce al progetto. La famiglia dello studente potrà utilizzare la tessera **per il conferimento in Stazione Ecologica**. Il Progetto prevede importanti riconoscimenti economici per le scuole che, con la collaborazione delle famiglie, si saranno distinte per il loro impegno nella divulgazione delle buone pratiche ambientali e per la significatività dei risultati raggiunti.

f)LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO (HERA)

Il progetto **La grande macchina del mondo** prevede la partecipazione degli alunni a varie iniziative didattiche promosse dal Gruppo Hera. L'offerta è ricca, qualificata e naturalmente gratuita. Gli alunni potranno avvicinarsi alle tematiche ambientali attraverso attività sensoriali, giochi e lezioni animate capaci di muovere l'intuizione e la fantasia, mentre i più grandi avranno l'occasione per mettere alla prova la propria creatività grazie ai laboratori didattici, alle visite agli impianti, ai momenti di confronto e di *brainstorming*.

g)CENTRO AERONAUTICA MILITARE DI MONTAGNA

Referente Bastai Simona

Progetto rivolto alle classi terze

Dal C.A.M.M. (Centro Aeronautica Militare di Montagna) Monte Cimone- Sestola

il personale qualificato in Fisica-Meteorologia relaziona su :

Il CAMM di Monte Cimone dell'Aeronautica Militare, cenni storici e attività di monitoraggio atmosferico.

Misure ambientali, osservazioni meteorologiche ed aeronautiche, climatologia.

Strumentazione impiegata e difficoltà ambientali.

I gas serra, effetti del riscaldamento globale, misura della Co₂ e Ch₄ presso Monte Cimone.

Misura dell'Ozono atmosferico Sestola.

6)EDUCAZIONE ALIMENTARE, ALLA SALUTE, ALL’AFFETTIVITA’

a)Progetti di educazione alla salute in collaborazione con l'ASL

I docenti dell'area matematico-scientifica iscriveranno le proprie classi ai vari progetti per la promozione della salute proposti dall'ASL di Modena: Sapere&Salute 2016-2017.

"Le azioni di educazione, formazione e informazione possono essere valorizzate da un contesto che favorisca il benessere psicofisico di tutti coloro che "abitano" la scuola (studenti, docenti, operatori, famiglie). I due aspetti hanno un effetto sinergico: il contesto ambientale rende facili le scelte salutari e la

componente educativa sviluppa l'empowerment dei soggetti coinvolti. Il Piano di azione OMS - UE 2016-20 (network Rete di Scuole che Promuovono Salute - SHE) sottolinea che investire sul benessere dei giovani avrà un riflesso sulla futura classe attiva promuovendo una crescita responsabile e consapevole (Piano Regionale della Prevenzione 2015-18).

b) I FUNGHI DAL BOSCO ALLA TAVOLA

Progetto ASL rivolto alle classi seconde

Finalità

Il progetto ha lo scopo di promuovere la formazione degli studenti sulla tutela dell'ambiente e sui pericoli derivanti dal consumo incontrollato dei funghi.

Obiettivi

Capire l'importanza del fungo per la vita del bosco

Acquisire conoscenze per il riconoscimento delle specie fungine

Acquisire conoscenze sulla corretta raccolta, conservazione, preparazione e consumo dei funghi

Conoscere le conseguenze connesse a una raccolta indiscriminata

Individuare le precauzioni da osservare per prevenire intossicazioni alimentari

Fornire conoscenze in merito al concetto di ecosistema. Aspetti geobotanici e climax

Metodi

Il corso è articolato in:

una escursione guidata degli studenti, accompagnati da un micologo, nei boschi delle Piane di Mocogno

una lezione partecipata sul posto dopo la raccolta

una parte rielaborativa eseguita nel pomeriggio presso aule messe a disposizione dell'Albergo Mazzieri

Strumenti

Funghi freschi e secchi, proiezioni, dispensa, questionario, l'utilizzo dei taccuini da campo per una prima determinazione

Programma

Ritrovo alle ore 9.30 presso l'Albergo Mazzieri alle Piane di Mocogno per inizio escursione guidata.

Durante l'uscita i ragazzi verranno stimolati ad osservare l'habitat attraverso la valutazione degli ecosistemi e i collegamenti tra le specie che vi vivono. Le specie fungine incontrate saranno esaminate sotto l'aspetto morfologico, organolettico e sul modo con cui traggono sostentamento per giungere infine alla determinazione del carpoforo grazie anche all'utilizzo di semplici taccuini da campo che verranno forniti ai ragazzi all'inizio dell'attività.

Pausa pranzo verso le ore 12-12,30.

Dopo la pausa pranzo, alle ore 14.00, incontro didattico in aula con micologo sui seguenti argomenti: riepilogo classificazione materiale raccolto

valore alimentare dei funghi

composizione chimica dei funghi

le intossicazioni da ingestione di funghi

i principali funghi velenosi

confronto funghi velenosi e funghi commestibili confondibili

cenni di sistematica e guida alla corretta classificazione

Verifica

Corretto utilizzo del taccuino da campo per arrivare alla determinazione del genere. Viene consegnato agli insegnanti, per essere utilizzato in classe, un questionario di apprendimento, composto da 18 domande a risposta multipla.

Sede di svolgimento e periodo

Piane di Mocogno con base d'appoggio Albergo Mazzieri da fine settembre a fine ottobre

c) LA SETTIMANA DELLA SALUTE

Organizzazione a cura di:

- Personale docente, non docente, alunni

- Comitato Genitori

- Distribuzione di frutta per merenda a tutte le classi da parte del prof. Montecchi Claudio
- Preparazione merenda e distribuzione pane e marmellata
- Progetto di Attività Motorie e Sportive rivolto alle classi prime "Nessuno escluso"
- Presentazione in Power Point di temi sulla salute
- Laboratorio di cucina in collaborazione con l'Istituto Alberghiero (IAL) di Serramazzone
- Dott. Savino "Positivo alla salute": assistono all'incontro 4 alunni per classe, che poi riferiranno al resto dei compagni
- Esperti dell'Associazione Anter parleranno del sole come energia rinnovabile alle classi interessate
- Presentazione del nuovo ricettario, il terzo della nostra scuola: ricette fornite dagli alunni, coadiuvati dalla prof. Capone, in collaborazione con il Comitato Genitori
- Presentazione settimana Gluten Free
- Open Day del laboratorio di scienze (referente prof. Memoli)

Gli alunni delle classi interessate, suddivisi in gruppo, svolgeranno alcuni esperimenti a partire da alcune semplici domande o ipotesi d'interesse quotidiano.

Nelle vesti di piccoli scienziati mostreranno, ai loro genitori e compagni, come l'accorgersi della presenza delle cose è la prima e fondamentale azione dell'uomo che conosce: da questa strana passività nascono le domande, la curiosità e il desiderio della ricerca.

Di conseguenza le attività hanno anche l'intento di mostrare un po' a tutti il laboratorio di scienze, non più come luogo freddo ed esclusivo di momenti scolastici particolari, ma luogo privilegiato in cui la realtà viene sollecitata per rispondere alle curiosità di tutti.

d) CONOSCERE LO SPAZIO GIOVANI E IL CONSULTORIO FAMILIARE

PROGETTO AUSL rivolto alle classi terze

Obiettivi

- Aumentare le informazioni su alcune tematiche relative alla sessualità.
- Conoscere le funzioni e le attività del Consultorio Familiare e dello Spazio Giovani e promuovere l'uso pertinente dei Servizi sanitari.

Metodo e verifica

L'intervento prevede la raccolta da parte dei docenti di un elenco di domande poste dagli studenti su temi inerenti all'affettività e alla sessualità. L'incontro con gli operatori sanitari avverrà nel Consultorio Familiare e si effettuerà attraverso una visita guidata al Servizio ed un lavoro sul gruppo classe per rispondere alle domande dei ragazzi.

La verifica è realizzata attraverso l'osservazione del livello di gradimento e il coinvolgimento degli studenti da parte degli operatori sanitari e dei docenti aderenti al progetto.

e) SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

Da novembre presso l'Istituto sarà attivato lo Sportello d'Ascolto Psicologico per gli studenti, i professori e i genitori, con la presenza della psicologa incaricata dal Comune di Pavullo.

Tale servizio ha come finalità la promozione del benessere psico-fisico, relazionale e sociale degli alunni, offrendo loro uno spazio in cui poter esprimere liberamente i propri vissuti e sentirsi sostenuti nell'elaborazione di soluzioni ad eventuali perplessità, dubbi e difficoltà.

La scelta di attivare lo Sportello d'Ascolto a scuola dipende dal fatto che, proprio in quest'ambito, il giovane sperimenta varie situazioni in cui sviluppare la propria identità. L'autostima viene sottoposta ad una verifica quotidiana, attraverso la valutazione e l'interazione comunicativa con gli insegnanti nonché il confronto con i compagni.

La scuola si pone, quindi, come soggetto attivo che tende ad applicare le strategie comunicative di sostegno a quei problemi che, in ogni caso, fanno parte della vita relazionale e/o didattica della stessa.

7) CORSI FACOLTATIVI POMERIDIANI

a) LABORATORIO TEATRALE "GLI ALLEGRI CHIRURGHI" a.s.2015\16

Referente: Prof.ssa Alessia Benincasa

Obiettivi didattici ed educativi

Obiettivi didattici

Capacità di leggere, comprendere, ascoltare un testo teatrale.

Possibilità di arricchire il patrimonio lessicale acquisendo una maggiore padronanza linguistica.

Capacità di memorizzare le proprie battute.

Mettere in scena un testo teatrale attraverso la lettura, la manipolazione di un copione, l'assegnazione delle parti ai vari protagonisti, l'allestimento delle scene, la scelta delle musiche e l'esecuzione pratica delle stesse.

Stimolare la creatività attraverso l'uso di linguaggi figurativi e mimico-gestuali.

Affinare le capacità riflessive e critiche attraverso l'analisi testuale e dei personaggi

Obiettivi formativi

Maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità e attitudini.

Sviluppo della socialità, della capacità di collaborazione

Interiorizzare l'importanza della responsabilità personale in attività che richiedono assunzioni di compiti

Rispetto degli spazi e del lavoro altrui.

Capacità di calarsi in situazioni e personalità diverse.

Possibilità di migliorare la comprensione di punti di vista diversi.

Sviluppare le capacità espressive in soggetti timidi, canalizzare l'energia e l'eccessiva vivacità di altri soggetti.

favorire l'integrazione dei ragazzi che manifestano difficoltà o disagio nei rapporti, con particolare attenzione verso gli alunni stranieri.

favorire la capacità di autocontrollo

favorire e aumentare la stima di sé e degli amici

Finalità

L'elaborazione del progetto non è mirato alla preparazione di futuri attori, ma è attento al progetto di crescita dei ragazzi. E' nostra opinione che il teatro possa svolgere una funzione di recupero dell'individualità, dell'armonia della persona. Il teatro è il luogo dove più facilmente è possibile fare un gioco di squadra, dove dare spazio a diverse culture, diverse tecniche e metodologie didattiche e operative, educare alla creatività e, non ultimo, fare dei difetti un elemento di forza, significa dare grande spazio all'immaginario giovanile che spesso, nella nostra società e anche nella scuola, non trova sempre il modo di esprimersi.

Durata Attività

Le attività laboratoriali si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico nelle ore pomeridiane.

Le ore saranno distribuite nelle seguenti fasi operative di lavoro:

1° fase: presentazione generale dell'opera da rappresentare; esercizi sull'occupazione dello spazio, di conoscenza e coordinazione del corpo. Esercizi sulla variazione della voce sulla tecnica di improvvisazione teatrale.

2° fase: lezione frontale interattiva per contestualizzare autore e opera e conoscenza del copione;

3° fase: casting e assegnazione dei ruoli, divisione dei ragazzi in gruppi strutturati in laboratori: attoriale, musicale e danzatori;

4° fase: rilettura drammatizzata e comprensione delle parti assegnate;

5° fase: memorizzazione linguistica e interpretazione mimico gestuale e riproduzione di testi musicali;

6° fase: simulazioni di danze tratte dal repertorio popolare;

7° fase: ideazione e realizzazione della scenografia e inserimento delle parti musicali nella parte recitata;

8° fase: rappresentazione finale come momento di auto-conferma e gratificazione.

Spettacolo finale

b) CORSO DI LATINO

CORSO DI LATINO RIVOLTO AGLI ALUNNI INTERESSATI DELLE CLASSI SECONDE

Prof. Anna Rita de Paoli

Motivazione

Lo studio delle lingue classiche, e della lingua latina in particolare, deve considerarsi alla base di una

formazione culturale completa, anche in una società in cui l'informatica e la tecnologia sembrano aver preso il sopravvento: l'esigenza di comunicare (dal latino comunicare, mettere in comune) è l'elemento principale attorno al quale ruotano le relazioni interpersonali e anche quelle lavorative che oggi, diversamente dal passato, sono sempre più numerose e frequenti. Basti pensare all'evoluzione che nel tempo c'è stata dall'epistola all'e-mail: per ricevere la prima, presso i Romani, si potevano attendere anche dei mesi, mentre nella società odierna si possono inviare e ricevere e-mail in tempo reale. Ciò significa che i flussi di informazioni che ci si scambia quotidianamente sono notevoli e richiedono una conoscenza della lingua italiana adeguata, che consenta di realizzare testi chiari e precisi, che non diano luogo ad ambiguità. Tutto ciò può essere sicuramente rafforzato dallo studio della lingua latina, da cui l'italiano deriva. Obiettivo non secondario del corso, inoltre, è avvicinare gli alunni della Scuola secondaria di primo grado allo studio del mondo classico, che racchiude in sé un patrimonio di valori intramontabili e può sicuramente stimolare alla meditazione, alla formazione di un pensiero critico e consapevole nello sviluppo dell'individuo.

Destinatari

Il corso si rivolge agli alunni delle classi seconde della Scuola secondaria di primo grado.

Una seconda parte si prevede, per l'anno scolastico 2016-2017, durante il primo quadrimestre del terzo anno di frequenza della scuola secondaria.

Prerequisiti

Conoscenza della morfologia della lingua italiana.

Conoscenza della sintassi della frase semplice.

Finalità

Far acquisire interesse e curiosità per il passato, attraverso lo studio di un universo linguistico che, dopo secoli, continua a sopravvivere in molte espressioni della lingua italiana - soprattutto nel linguaggio giuridico - e nelle testimonianze archeologiche di cui il nostro Paese è ricchissimo.

Far acquisire la consapevolezza del cambiamento continuo, se pur lento, che è alla base del processo di vita delle lingue storico-naturali.

Far capire l'importanza della riflessione nel processo di sviluppo dell'individuo.

Sviluppare autoconsapevolezza e spirito critico.

Migliorare il metodo di studio degli alunni.

Obiettivi

Conoscenza delle principali leggi della fonetica della lingua latina.

Conoscenza dei primi elementi della morfologia (nomi della prima e seconda declinazione, aggettivi della prima classe, indicativo presente dei verbi ausiliari e indicativo presente dei verbi delle quattro coniugazioni).

Saper tradurre dal latino all'italiano testi semplici.

Metodologia

In una prima fase si richiameranno i concetti principali della sintassi della frase; si procederà poi alla spiegazione degli elementi fondamentali della fonetica, attraverso la lettura, prima da parte dell'insegnante, poi degli alunni, di parole della prima e della seconda declinazione. Successivamente, si procederà alla spiegazione della prima declinazione dei nomi e in seguito verranno trattati i tempi principali della coniugazione del verbo essere e avere e dei verbi della prima coniugazione. Contestualmente si chiederà all'alunno di cimentarsi subito nella traduzione di singole parole, fino ad arrivare alla frase semplice.

Strumenti

Fotocopie. Dizionari della lingua latina appartenenti alla scuola.

Tempi

Si prevedono dieci lezioni pomeridiane della durata di un'ora e mezzo per un numero di alunni che non superi le quindici unità. Il corso si terrà nel secondo quadrimestre, quando si suppone che gli alunni abbiano già cominciato a lavorare sulla sintassi della frase.

Verifiche

Al termine del corso è prevista una traduzione dal latino all'italiano per misurare le competenze acquisite dagli alunni.

CORSO DI LATINO RIVOLTO AGLI ALUNNI INTERESSATI DELLE CLASSI TERZE

Prof. Corsini Patrizia

Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi delle classi Terze allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica.

Il corso si svolge in orario extrascolastico pomeridiano nei mesi di Nov.-Dic. e per tale collocazione esso rappresenta una occasione di autovalutazione per gli studenti, nell'ambito del percorso di orientamento scolastico.

Le attività proposte si integrano, attraverso momenti di rinforzo e potenziamento, agli argomenti di grammatica italiana trattati in classe.

OBIETTIVI

Acquisire la consapevolezza delle radici della nostra lingua,

Sviluppare capacità di riflessione ed analisi;

Individuare relazioni etimologiche tra lingua italiana e la lingua latina,

Analizzare e tradurre dal latino semplici frasi e temi di versioni;

Conoscere alcuni aspetti della civiltà Romana su cui si basano le radici dell'Europa e del mondo occidentale, per interpretare il presente e guardare al futuro;

Favorire nuove occasioni di integrazione.

CONTENUTI

Alfabeto latino

Pronuncia

Gli accenti

Elementi della declinazione: il numero, il genere, i casi latini, casi diretti e indiretti

Costruzioni di alcuni complementi

Prima declinazione con particolarità

Seconda declinazione con particolarità

Aggettivi della prima classe e concordanza dell'aggettivo

Il verbo: radice, tema, paradigma; coniug. Verbo SUM; presente, imperf., perfetto, fut. sempl. dei verbi regolari.

ATTIVITA'

Esercizi di analisi grammaticale e logica

Lettura di vocaboli, frasi e semplici versioni

Confronto di vocaboli e verbi italiani e latini

Esercizi di traduzione dal latino e dall'italiano

METODOLOGIA

Lezione frontale

Lezione partecipata e dialogata

Brainstorming

Ogni lezione prevede la continua alternanza di spiegazioni da parte dell'insegnante, momenti operativi individuali e a piccoli gruppi, per poter favorire la verifica immediata degli apprendimenti e il consolidamento degli stessi.

STRUMENTI

Fotocopie fornite dall'insegnante

Vocabolario

Lim

Lavagna

c) **LABORATORIO DI MUSICA CORALE**

Responsabile: Alessandro Girasoli

Finalità Il progetto sulla formazione di un coro scolastico, rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. E' un arricchimento e uno stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale

comunicativo universale come quello musicale. Nell'ambito della immensa varietà di percorsi educativo-formativi possibili per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, la pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento 'a tutto tondo', ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre inconsapevole ed indiscutibile beneficio. Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o rendere palesi e sviluppare particolari doti di sensibilità ed espressione musicale.

Obiettivi formativi:

- Sviluppo della sensorialità
- Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva
- Sviluppo delle attività interpretative
- Sviluppo delle capacità espressive
- Potenziamento delle capacità comunicative
- Socializzazione
- integrazione

Obiettivi cognitivi:

- Impostazione della voce attraverso la pratica della respirazione
- Pratica vocale
- Miglioramento del senso del ritmo
- Miglioramento delle capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con altre lingue straniere).

Obiettivi metacognitivi:

- Sviluppo delle capacità dell'attenzione e della concentrazione
- Sviluppo delle capacità mnemoniche
- Sviluppo della conoscenza e consapevolezza delle gestione della fisicità a fini espressivi (autocontrollo e uso del corpo)

Metodologia: L'organizzazione degli incontri, avranno cadenza settimanale di due per incontro in orario extracurricolare. Gli incontri si baseranno, sia sulla formazione musicale di base (educazione dell'orecchio, educazione ritmica, lettura intonata...) e dell'esperienza di canto in coro, sia dello studio della vocalità (emissione, articolazione, risonanza...). Si utilizzeranno diverse modalità di conduzione del *Laboratorio*: dalla pratica musicale empirica (fare per imparare: la più utilizzata), alla lezione dialogata, alla lezione frontale (per fornire spiegazioni, per riflessioni e appunti).

prima fase, verranno insegnati esercizi sulla corretta respirazione ed uso corretto del diaframma, esercizi di vocalizzi per una corretta intonazione e scansione ritmica. Essa costituirà comunque la base per lo svolgimento delle fasi successive del progetto.

Seconda fase, imparare e memorizzare i canti (all'unisono o in modo polifonico)

Questa fase prevede l'ascolto, la memorizzazione delle parole e la riproduzione della melodia, di ogni singola canzone, nonché il cantare insieme.

Terza fase: creare un repertorio e consolidarlo

Quarta fase preparazione eventuali concerti o recital

Le ultime prove generali saranno effettuata presso il luogo in cui avverrà l'esecuzione finale.

Luogo predisposto e materiali: aula con impianto audio e computer, pianoforte

d) **LABORATORIO "Teoria, Solfeggio e Dettato musicale"** Responsabile: Alessandro Girasoli

Destinatari: tutti gli alunni interessati della scuola media

Finalità: il laboratorio di Teoria, Solfeggio e Dettato musicale ha come scopo lo sviluppo integrale delle competenze musicali dell'allievo, dirette alla conoscenza e all'esercizio delle varie esperienze sonore esistenti nella nostra cultura, e in vista di una personalità musicalmente versatile e polivalente. Fornisce a tal fine all'allievo gli strumenti per il potenziamento delle fondamentali capacità sul piano percettivo-

mnemonico, espressivo, cognitivo, e nell'uso dei sistemi di notazione, applicate ai diversi ambiti del linguaggio musicale (timbrico, dinamico, ritmico, melodico, armonico, formale). Ulteriore obiettivo del corso è, su richiesta, la preparazione all'esame di ammissione in conservatorio (per tale esigenza si farà uno studio più appropriato.)

Contenuti: conoscenza di argomenti teorici fondamentali, riferiti alla scrittura dell'altezza e del tempo; scale ed intervalli;

uso delle chiavi; tonalità; corretta lettura parlata, con varie difficoltà ritmiche, e cantata di frammenti musicali o

di brani compiuti; dettato musicale, ritmico e melodico; lettura estemporanea di solfeggi parlati nell'endecaleo e di solfeggi cantati.

Obiettivi specifici:

- Saper classificare e intonare i suoni in ambito tonale;
- saper trascrivere sotto dettatura frammenti ritmici, con gruppi regolari e irregolari, e melodici, con figurazioni ritmiche semplici e modulazioni ai toni vicini;
- saper leggere a prima vista un solfeggio parlato nell'endecaleo con tempi semplici e composti e con gruppi irregolari; s
- saper leggere nelle diverse chiavi frammenti di media complessità;
- saper leggere a prima vista un solfeggio cantato.

Metodologia: x Lezione frontale x Lavoro di gruppo x Lavoro individuale
x Ricerca x Uso di sussidi tecnologici e multimediali

Strumenti: x Libri di testo x Fotocopie x Schede predisposte
x Internet per la ricerca

Descrizione delle attività: La presentazione di alcuni argomenti sarà proposta con delle lezioni frontali. Esposizione orale da parte degli allievi e dell'insegnante. Ricerca di contenuti a piccoli gruppi. Le lezioni in classe verranno integrate con lo studio e l'elaborazione a casa.

La maggior parte delle lezioni si realizzeranno nella pratica della lettura della notazione ritmica e melodica. Il laboratorio sarà organizzato in orario extracurricolare 2 ore settimanali, la partecipazione è volontaria, avrà durata annuale.

e) **LABORATORIO DANZA e MOVIMENTO**

Responsabile: Alessandro Girasoli

Finalità : Il progetto Danza e Movimento si pone come obiettivo un metodo creativo che favorisce nelle persone un cambiamento nella percezione di sé e da' la possibilità di far affiorare la creatività latente, in forma di movimento corporeo. Consiste in una libera danza psichica che si sviluppa attraverso movimenti spontanei scaturiti e prodotti dallo stimolo della musica e del ritmo. E' un'esperienza di autoaffermazione ed espansione nello spazio della propria interiorità: emozioni, desideri, conflitti si definiscono e prendono forma, ampliando il linguaggio comunicativo e rompendo le barriere che lo ostacolano. Le potenzialità interne divengono più concrete e realizzabili e assumono attraverso il corpo forza, originalità e unicità. Il potere di questa danza non consiste soltanto nel gesto liberatorio, ma soprattutto nell'espressione di un movimento, almeno per alcuni istanti, totalmente realizzante poiché connette la persona a se stessa, alla propria centralità e amplifica l'interazione. La fine del progetto, prevede uno spettacolo, dove gli alunni si esibiranno in una performance che sarà la naturale conclusione del progetto

Contenuti

Warm-up e Tecnica:

- attenzione allineamento anatomico, isolamento di parti del corpo
- il rafforzamento delle gambe con rimbalzi e squat
- altalene per la parte superiore del corpo
- coordinamento del corpo superiore e inferiore
- differenziazione destra e sinistra
- articolazione spinale
- concetti di opposizione
- livelli spaziali

- trasferimento di peso
- passeggiate, piste e combinazioni di salto
- grande movimento nello spazio
- conteggio e memorizzazione

Obiettivi

- apprendimento frasi movimento basato in ritmo
- giochi di improvvisazione
- creazione di una breve frase coreografica personale di ogni studente
- assemblaggio del prodotto finale, che incorpora la mia coreografia con i contributi

degli studenti

Descrizione delle attività: le attività si svolgeranno nella palestra della scuola media, due ore pomeridiane con cadenza settimanale. Il lavoro verterà sulla creazione di una danza basata su un ritmo, con movimenti semplici che possono essere eseguite da bambini che hanno poca o nessuna formazione specifica. Oltre all'insegnamento di tecniche di danza si affiancherà anche una sezione di creazione coreografica, che si applicherà attraverso la ricerca di movimenti che verranno sviluppati ed applicati attraverso il processo dell'improvvisazione. Le prove saranno suddivise in una fase warm-up per il corpo, ed una fase teorico pratica di alcuni esercizi di tecnica di base della danza moderna e coreografia, di Lester Horton Danza Tecnica.

Organizzato in orario extra curriculare per gli alunni della scuola secondaria di primo grado tutte le prime medie.

Durata tre mesi (II quadrimestre)

Referenti: Alessandro Girasoli – musicista e Sarah Swenson - danzatrice e coreografa

f) AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

Referente: Montecchi Claudio

Progetto rivolto a tutti gli alunni interessati.

CONVENZIONE PER LA CONDIVISIONE IN RETE DELLA PRATICA DELL'ATLETICA LEGGERA - GRUPPO SPORTIVO

Scuola Secondaria 1° grado "R. Montecuccoli" Pavullo

Istituto Comprensivo Sestola

Istituto Statale di Istruzione Superiore "G. Marconi" (Pavullo)

PREMESSO

che l'art. 7 comma 2 del DPR 275/99 consente espressamente l'adozione di accordi di rete fra diverse istituzioni scolastiche aventi per oggetto l'organizzazione di attività coerenti con le attività istituzionali; che l'Istituto "Marconi" e la scuola media "Montecuccoli" svolgono da anni l'attività di avviamento alla pratica sportiva dell'atletica leggera;

che entrambe le scuole svolgono un costante lavoro per la pratica dell'atletica leggera con significativi risultati nelle varie fasi dei Giochi sportivi Studenteschi promossi dall'ufficio Educazione Fisica della Provincia di Modena;

che una collaborazione tra le scuole migliorerà la diffusione della pratica sportiva nei giovani di questo territorio, oltre a dare una continuità di intervento tra la scuola secondaria di 1° e 2° grado.

g) CONSOLIDAMENTO NELLE LINGUE INGLESE E FRANCESE

Corsi di consolidamento delle competenze linguistiche in entrambe le lingue proposti agli alunni delle classi terze.

Francese:

dall' a.s. 2011-12 corso con la madrelingua Sarah Greffine

Inglese:

dall' a.s. 2013-14 corso tenuto dalla prof. Ferri Laura per preparare adeguatamente gli studenti al KET (Key English Test) .

h)INFORMATICA DI BASE + GOOGLE CLASSROOM e GOOGLE APPS.

Responsabile:Massimo Bonetti

Il progetto prevede l'organizzazione di attività di aggiornamento per i docenti e di potenziamento per gli alunni. A tal fine si organizzeranno corsi per un totale di 60 ore (le 2 ore residue per le 30 settimane di lezione) con attenzione particolare all'utilizzo degli strumenti di rete a disposizione della scuola, del registro elettronico e delle applicazioni presenti nel sistema Google classroom.

In particolare si propongono i seguenti interventi:

- Corsi aggiornamento per insegnanti per un totale di 20 ore
 - Rete d'istituto e relativi strumenti informatici, 4 ore
 - Registro elettronico, 4 ore
 - Le applicazioni di Google (Drive, Documenti, Fogli e presentazioni), 12 ore
- Potenziamento per alunni, due moduli da 20 ore per un totale di 40 ore
 - Struttura modulo:
 - Drive: gestione file (2 ore)
 - Documenti e videoscrittura (6 ore)
 - Fogli: utilizzo dei fogli di calcolo (6 ore)
 - Presentazioni: realizzare presentazioni multimediali (6 ore).

